

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO CARRON 2021

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO CARRON

2021



GRUPPO
CARRON

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	4	5	ASPETTI AMBIENTALI	48
1 IL GRUPPO CARRON E LA SOSTENIBILITÀ	6	5.1	PROGETTAZIONE	50
1.1 STORIA	8	5.2	CONSUMI ENERGETICI	52
1.2 SETTORE DI ATTIVITÀ	11	5.2.2	SCOPE 1	55
1.2.1 Restauro e ristrutturazione	11	5.2.3	SCOPE 2	57
1.2.2 Nuove costruzioni	11	5.2.4	Net zero strategy	58
1.2.3 Infrastrutture	11	5.3	CONSUMI IDRICI	62
2 GOVERNANCE	12	5.4	RIFIUTI	64
2.1.1 Struttura e governance, Carron Spa	14	6	CANTIERE PILOTA	66
2.1.2 Struttura e governance, Carron BAU	15	6.1	MATERIALI E RIFIUTI	68
2.2 BILANCIO DI LEGALITÀ E CODICE ETICO	16	6.2	EMISSIONI	71
2.2.1 Modello di organizzazione, gestione e controllo del d.lgs.231/2001	16	6.3	CONSUMI IDRICI	73
2.3 RATING DI LEGALITÀ	17	6.4	SALUTE E SICUREZZA NEL CANTIERE	74
2.4 CERTIFICAZIONI	18	7	OBIETTIVI	76
2.4.1 Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza	18	8	NOTA METODOLOGICA	80
2.5 BIOEDILIZIA E SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)	21	9	INDICE DI CORRELAZIONE GRI – CARRON SPA E CARRON BAU	82
2.6 MATRICE DI MATERIALITÀ	24	10	INDICE DI CORRELAZIONE GRI – CANTIERE PILOTA	88
3 ASPETTI ECONOMICI - GOVERNANCE	26			
3.1 LA CONDIVISIONE DEL VALORE	27			
3.2 PROGETTI E DONAZIONI	30			
4 ASPETTI SOCIALI	32			
4.1 IL PERSONALE	33			
4.2 PARITÀ DI GENERE	35			
4.3 FORMAZIONE	38			
4.4 SALUTE E SICUREZZA	40			
4.5 SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI	43			
4.6 LA CATENA DI FORNITURA	44			
4.6.1 Valutazione sociale dei fornitori	45			
4.6.2 Valutazione ambientale dei fornitori	46			



IL GRUPPO CARRON E LA SOSTENIBILITÀ

1

1 IL GRUPPO CARRON E LA SOSTENIBILITÀ

“Insieme si Cresce” è da sempre la visione distintiva dell’azienda e della famiglia Carron.

Fondata nel 1963 dal Cav. Angelo Carron, l’azienda si è costantemente evoluta all’insegna dell’innovazione e della trasversalità sviluppandosi per tipologia d’intervento, dimensione, portfolio e valore di produzione. Nel 2001, dopo la morte prematura del Fondatore, il testimone è passato alla seconda generazione: oggi tutti e cinque i figli sono impegnati in prima linea nella direzione del Gruppo, che continua a crescere con la stessa visione lungimirante con cui era nato.

Il Gruppo Carron è oggi riconosciuto come una delle più importanti realtà italiane nel campo dell’edilizia e del restauro. Rientra tra le prime trenta società leader in Italia per la realizzazione di grandi opere civili e infrastrutturali che gestisce sia come costruttore che come promotore di iniziative in regime di partenariato pubblico-privato e sviluppatore immobiliare. Impiega più di duecentotrenta dipendenti generando un indotto che dà lavoro a circa mille persone ogni giorno. Ha sede principale a San Zenone degli Ezzelini (Treviso) e sedi secondarie a Milano e Roma. È presente anche in Trentino-Alto Adige dove opera con la società Carron Bau S.r.l., con sede a Varna (Bolzano).

Oltre all’efficienza, lo sviluppo del Gruppo segue la via della sostenibilità, con una storica attenzione al welfare aziendale e un impegno concreto a difendere e sostenere le comunità territoriali in cui opera, con azioni culturali, sportive e sociali.

Sempre protesa al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, le competenze multidisciplinari del Gruppo Carron garantiscono ai propri Committenti, siano essi pubblici o privati, risultati importanti in termini di qualità delle opere e di rispetto dei tempi di realizzazione. È consapevole, pertanto, di contribuire con le proprie opere al miglioramento della vita quotidiana di quanti ne fruiscono.

1.1 STORIA

1963

Quella del Gruppo Carron è una storia di oltre cinquant'anni che si poggia sulle solide fondamenta costruite dal Cav. Angelo Carron, a partire dal 1963, nella sede storica di San Zenone degli Ezzelini, Treviso.

Angelo Carron viene soprannominato il "Cavaliere delle Sfide" per il suo spirito imprenditoriale che lo porta, negli anni '80, anche a diversificare la sua attività, dalla realizzazione di opere d'edilizia civile alle infrastrutture, per continuare con il restauro di immobili storici.

2001

Nel 2001 al padre Angelo, morto prematuramente all'età di 58 anni, subentrano i figli: Diego nella veste di presidente del gruppo e le sorelle Arianna, Paola, Marta e Barbara con incarichi di direzione nei settori più importanti.

L'azienda si pone nuove ambiziose mete e proietta sempre più il proprio orizzonte d'attività nel Triveneto.

2014

Carron Spa segna la miglior performance del quinquennio in termini di valore della produzione. Il Gruppo Carron rafforza inoltre la sua presenza in Alto Adige fondando, nell'aprile 2014, Carron Bau: un'azienda con la stessa filosofia di Carron Spa, improntata sul rigore, la valorizzazione del territorio e del capitale umano. Lo sviluppo aziendale di Carron Bau, con un'oscillazione del fatturato annuo che si attesta tra i 20 e i 30 milioni di euro, è continuo.

2015

Risultati operativi e capacità performanti consentono al Gruppo di rientrare tra le realtà eccellenti del settore a livello nazionale: nella manifestazione annuale di Palazzo Borsa a Milano a giugno 2015, promossa da Global Strategy, Carron si attesta come modello ed esempio di fare impresa nella fase di più profonda crisi economica del dopoguerra.

Continua anche l'espansione nelle altre regioni del Centro-Nord Italia (Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio).

2017

Il 2017 ha segnato anche il perfezionamento del nuovo assetto organizzativo del Gruppo, che consiste nella separazione delle attività nel settore immobiliare dal core business del Gruppo nel campo delle costruzioni: un'evoluzione che segue la logica della razionalizzazione e dell'efficienza che ha sempre guidato la gestione, con l'obiettivo di migliorare le performance, nel rispetto delle aspettative degli stakeholder.

2018

Oltre all'efficienza, lo sviluppo del Gruppo segue la via della sostenibilità, con continui investimenti nel welfare aziendale e nel sociale a 360 gradi. Tra le iniziative di welfare, i check up e le mammografie gratuite per le dipendenti ma anche gli investimenti nel sociale. Gruppo Carron partecipa alla Fondazione Altre Parole onlus per l'umanizzazione delle cure in campo oncologico, e insieme ad altre realtà imprenditoriali della Pedemontana veneta ha fondato nell'agosto 2017 Elios, la nuova onlus al servizio dell'Ulss 7 per la realizzazione di progetti di carattere sanitario. Il primo progetto si è concretizzato a dicembre scorso con la donazione di una sala operatoria digitale all'ospedale di Bassano, che è ora il primo nosocomio del nord Italia a poter disporre ora di una tecnologia per chirurgia mininvasiva di ultima generazione in grado di migliorare la qualità di cura dei pazienti oncologici.

2019

Il gruppo continua a crescere: la produzione sale a 217 milioni e aumenta il portafoglio lavori. Una crescita che corrisponde ad un'evoluzione quantitativa ma anche qualitativa: l'azienda conferma infatti la sua naturale capacità di penetrare il mercato di riferimento sapendone cogliere le mutevoli esigenze e allargando di conseguenza il proprio raggio d'azione.

"L'ottima performance registrata nel 2019 conferma il nostro Gruppo tra i principali protagonisti del comparto edilizio italiano. È un risultato importante soprattutto se si considera la profonda e lacerante crisi economica che si è abbattuta nel corso di questi anni e che, come tutti sanno, si è drammaticamente ripresentata ora con la pandemia Coronavirus. [...] I nostri principi evocano "economia ed etica": valori che non possono prescindere l'uno dall'altro e che solo stando insieme hanno la capacità di cambiare il mondo. L'economia senza etica genera mostri, mentre l'etica senza economia non aggiunge alcun valore alla realtà. Dobbiamo ricordarcelo sempre, specie nei momenti di difficoltà" spiega Diego Carron, Presidente del Gruppo.

2020

Nonostante l'improvviso e prolungato semaforo rosso che il Covid ha imposto alle attività nei cantieri il Gruppo chiude il portafoglio lavori 2020 a 826 milioni di euro.

2021

L'azienda di San Zenone fondata dal Cav. Angelo Carron nel 1963 che oggi vede impegnata tutta la seconda generazione continua a crescere e a confermarsi un interlocutore esclusivo per l'intero mercato italiano dell'edilizia e del restauro.

Il Gruppo Carron si distingue infatti per la sua strategica capacità di diversificazione che gli permette di muoversi con estrema efficacia sia nell'ambito pubblico, intervenendo nei grandi progetti civili e infrastrutturali, sia in quello privato come General Contractor e come sviluppatore e promotore delle più importanti iniziative immobiliari in ambito residenziale e sanitario.



1.2 SETTORE DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Carron ha saputo rendersi protagonista nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali e di edilizia civile, che hanno consentito alle società operative ed al proprio personale di maturare importanti esperienze nella gestione di grandi progetti in contesti qualificati.

Le tre aree generali di intervento del Gruppo Carron sono:

1.2.1 RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE

La conservazione di un patrimonio architettonico dalle valenze storiche e artistiche richiede accurati interventi di restauro e la padronanza di materiali e tecniche che rispettino la tradizione.

Grazie a un *know how* consolidato da anni di esperienza nel settore Carron esegue interventi di alto prestigio nell'ambito dell'archeologia industriale e del restauro conservativo.

Con adeguate operazioni di consolidamento per assicurare la durata nel tempo, il recupero di materiali sottoposti ad accurate analisi e catalogazioni, la collaborazione di maestranze opportunamente scelte, Carron ha restituito l'aspetto originario a costruzioni importanti quali ville venete e palazzi d'epoca, ridonando splendore ad antichi edifici che oggi assumono nuove e moderne funzioni.

1.2.2 NUOVE COSTRUZIONI

Edilizia pubblica, commerciale, direzionale e residenziale: settori che da sempre impegnano il Gruppo. Un mercato in continua evoluzione, spesso imprevedibile, al quale Carron assicura rapidità e accuratezza di esecuzione.

Edifici pubblici quali complessi scolastici e centri sportivi esigono moderne soluzioni strutturali, coperture realizzate con tecniche e materiali d'avanguardia.

Centri commerciali e polifunzionali rappresentano interventi complessi, su grandissima scala, e lasciano all'impresa il difficile compito di sfidare i tempi di esecuzione.

Centri direzionali e residenziali richiedono attenzione particolare al trattamento di materiali e finiture, alla decorazione degli interni, al delicato equilibrio tra soluzioni architettoniche e strutturali ed esigenze della clientela.

1.2.3 INFRASTRUTTURE

Carron opera anche nel settore delle infrastrutture: realizzazioni importanti che sono garanzia di servizi indispensabili al cittadino e all'ambiente. In questo settore l'impresa assicura una vasta tipologia di interventi: dalla viabilità interregionale e locale e riqualificazione di spazi urbani, quali piazze e viali, a intere opere di urbanizzazione, dagli impianti di depurazione delle acque alla costruzione e al rafforzamento di canalizzazioni e sbarramenti, oltre alle difficili opere di presa e di regimazione idraulica.



GOVERNANCE 2

2 GOVERNANCE



2.1.1 STRUTTURA E GOVERNANCE, CARRON SPA

PRESIDENTE
Arch. Diego Carron

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Diego Carron	Presidente
Marta Carron	Vicepresidente
Paola Carron	Amministratore delegato
Arianna Carron	Amministratore delegato
Barbara Carron	Amministratore delegato

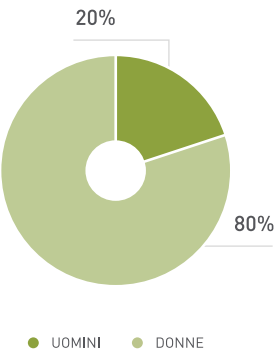
COLLEGIO SINDACALE

Marco Contessotto	Presidente
Primo Ceppellini	Sindaco effettivo
Alberto Da Dalto	Sindaco effettivo
Alessandra Poloniato	Sindaco supplente
Paolo Girotto	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA D.Lgs. 231/2001

Francesco Schiavon	Presidente
Marco Contessotto	Componente
Andrea Dal Negro	Componente

Componenti del consiglio di amministrazione,
Carron SPA per genere - anno 2021



2.1.2 STRUTTURA E GOVERNANCE, CARRON BAU

PRESIDENTE
Arch. Diego Carron

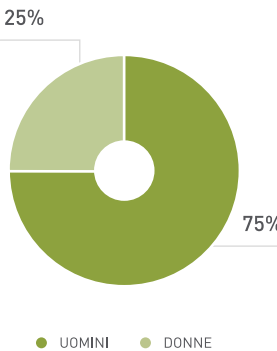
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Diego Carron	Presidente
Christian Lechner	Amministratore delegato
Chris Untergasser	Amministratore delegato
Marta Carron	Amministratore delegato
Aldo Gobbato	Amministratore delegato
Andrea Nardi	Amministratore delegato
Franco Barina	Consigliere
Paola Carron	Consigliere

ORGANISMO DI VIGILANZA D.Lgs. 231/2001

Marco Contessotto	Presidente
Andrea Dal Negro	Componente
Giovanni Carlini	Componente

Componenti del consiglio di amministrazione,
Carron BAU per genere - anno 2021



2.2 BILANCIO DI LEGALITÀ E CODICE ETICO

Il Gruppo Carron si è dotato di strumenti che sanciscono in modo esplicito il valore etico dell'impresa: i cosiddetti "presidi di legalità", che consentono al Gruppo di presentarsi come player ideale nell'instaurazione di nuove relazioni commerciali.

2.2.1 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL D.LGS.231/2001

A seguito dell'adozione ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 231/2001, vengono precluse eventuali sanzioni a carico dell'azienda, mentre le attività del Gruppo sono costantemente controllate e l'intera struttura organizzativa viene responsabilizzata nel proprio operato.

Con il MOG 231/2001 viene introdotta infatti la responsabilità amministrativa a carico delle persone giuridiche. L'adozione di tale modello permette di prevenire la commissione dei reati grazie alla definizione di regole e precetti interni verificati dall'Organismo di Vigilanza attraverso un'attività di auditing ed un monitoraggio dei flussi informativi relativi alle attività svolte dalle diverse aree della società.

2.2.1.1 CODICE ETICO CARRON

Il Gruppo Carron ha adottato un proprio Codice Etico che rappresenta l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dalla Società nei confronti dei dipendenti, della pubblica amministrazione, degli azionisti e dei terzi. Con la sua adozione la società si impegna ad azioni di trasparenza e legalità nelle proprie attività, rendendo espliciti una serie di principi che valorizzano l'eticità del Gruppo, meglio specificando i requisiti del Codice Ance.

2.2.1.2 CODICE ETICO ANCE

Il Codice Etico Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) sancisce un impegno etico che si esprime ponendosi come obiettivi la tutela della libertà di impresa, la trasparenza e la legalità nel settore delle costruzioni. Con la sua adesione il Gruppo Carron esprime la propria volontà di contribuire al raggiungimento di tali obiettivi, seguendo le disposizioni in esso contenute.

2.3 RATING DI LEGALITÀ

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M.) ha rilasciato al Gruppo Carron il RATING DI LEGALITÀ, attribuendo il punteggio massimo pari a "tre stellette".

Il Rating di legalità è uno strumento volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.



2.4 CERTIFICAZIONI

Le certificazioni da parte di un ente terzo rivestono un ruolo strategico nelle attività quotidiane aziendali: da un lato sono uno straordinario strumento di condivisione dei processi a disposizione di tutti i collaboratori, dall'altro rappresentano una sicura garanzia dell'affidabilità delle procedure e dei processi aziendali.

Il Gruppo Carron ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza, rispondente alle prescrizioni delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, col fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nella politica aziendale.



2.4.1 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Il sistema è conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

Il Gruppo opera avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova organizzazione operativa delle società del gruppo, implementando l'utilizzo di processi informatizzati;
- ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001);

- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e dal quadro volontaristico (ISO 45001:2018);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione delle aziende facenti parte del Gruppo, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti ed attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione;
- ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;
- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda su una partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore. L'obiettivo è quello del miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato. Infine, come da punto della norma, viene pianificato annualmente il riesame degli obiettivi aziendali.

Gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti dall'azienda su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato del Gruppo. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

Sono curati particolarmente gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e tre Addetti.

2.4.1.1 Attestazione CQOP SOA



CQOP SOA svolge un'attività di verifica dei requisiti generali e tecnico-economici che consente alle imprese di ottenere l'attestazione SOA necessaria per partecipare alle gare d'appalto ed alla esecuzione di lavori pubblici per importi superiori a 150.000 euro.
Il Gruppo Carron è qualificato SOA per le categorie e le classifiche come da attestazione di qualificazione rilasciata da CQOP SAO S.p.A.

3.4.1.2 GBC ITALIA



Il Gruppo Carron aderisce al Green Building Council Italia, associazione no profit parte della rete internazionale dei GBC che si propone di accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile guidando la trasformazione del mercato. Questa certificazione agevola una visione globale della sostenibilità (dalla progettazione fino alla costruzione vera e propria) sfruttando ogni possibilità di ridurre impatti ambientali di vario genere ed emissioni nocive degli edifici in costruzione; stabilisce inoltre un valore di mercato per i "green building", stimola la competizione tra le imprese sul tema delle performances ambientali degli edifici e incoraggia comportamenti di consumo consapevole anche tra gli utenti finali.

3.4.1.3 White List



In quanto attività esposta a rischio di infiltrazione mafiosa, ex art. 1 comma 53 legge 190/2012, il Gruppo Carron è obbligato all'iscrizione alla White List.
Il Gruppo si è quindi iscritto all'elenco degli esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (cd. White List) della Provincia di Treviso. Data la sua validità di soli 12 mesi e grazie all'obbligo di aggiornamento mediante comunicazione immediata delle eventuali modifiche societarie intervenute, il monitoraggio delle infiltrazioni mafiose e le condanne penali rilevanti per tutti i soggetti apicali dell'azienda è costante, corretto, rapido e verificato.

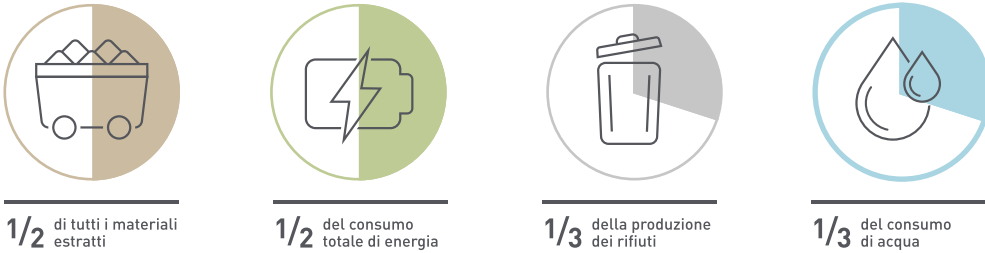
2.5 BIOEDILIZIA E SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGS)

“Lo Sviluppo Sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.”

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile,
dipartimento per la Pubblica Informazione Nazioni Unite

Il programma lungo 15 anni dell'Agenda 2030 ha lo scopo di restituire un mondo migliore di quello che ci è stato affidato. Tutti i paesi firmatari, tra i quali l'Italia, sono chiamati a introdurre un approccio di sviluppo sostenibile, in linea con i 17 Obiettivi stabiliti dalle Nazioni Unite. Lo sviluppo sociale, economico e ambientale sarà realmente sostenibile solo quando ogni obiettivo verrà pienamente raggiunto.

Prendendo in considerazione il ciclo di vita degli edifici, il settore edilizio è responsabile per:



Consumi del settore edilizio in Europa, Eurostat (2016)

Vista la sua rilevanza a livello ambientale, l'edilizia non può più sottrarsi ad una nuova presa di consapevolezza: costruire edifici a basso impatto ambientale non è soltanto una possibilità. La salvaguardia del nostro pianeta ora è diventata una necessità. Viene introdotta così la bioedilizia, una disciplina che antepone la salute dell'uomo e dell'ambiente alla realizzazione di edifici, privilegiando l'uso di materiali di costruzione naturali, regionali, riciclati e riciclabili e di tecniche che consentono un cospicuo risparmio energetico.

La costruzione di edifici con materiali naturali e locali crea una economia circolare virtuosa, che a sua volta genera redistribuzione delle risorse e favorisce i cicli produttivi ed economici locali, aumentando la ricchezza media distribuita in quella regione.

La bioedilizia incentiva sia lo sviluppo di nuove figure professionali e nuove specializzazioni di manodopera, sia la nascita di nuove forme produttive e industriali, strettamente legate al territorio e all'ambiente naturale o rurale in cui sono localizzate.

Di seguito sono riportati gli SDGs sui quali, secondo il World Green Building Council, la bioedilizia ha un impatto diretto.



Questo è un obiettivo che ben si addice alla bioedilizia, che progetta edifici con una prestanza energetica elevatissima. Grazie alle speciali caratteristiche di **isolamento termico** degli edifici, si abbattano gli sforzi per riscaldamento e raffrescamento e **diminuisce la spesa per la fornitura di energia** e i relativi costi ambientali.



La bioedilizia è tra le più **resilienti, innovative e responsabili forme di edilizia**. Garantisce un **benessere abitativo** ideale per scuole, asili, palestre e strutture a scopo sociale e aggregativo. Richiede un investimento energetico sostenibile per l'intera comunità contribuente e ha un impatto tale da permettere di **abbassare le emissioni di gas e polveri sottili**.



Il semplice **prediligere risorse naturali e rinnovabili** quali argilla, calce, canapa, paglia da cereali, lana di pecora, sughero, legno, così come l'impiego di **materiali riciclati** quali la cellulosa, il vetro cellulare o il riciclato di laterizio, spinge in maniera automatica l'industria edile all'adozione di processi industriali rispettosi dell'ambiente.



La **sostenibilità ambientale e sociale** sono punti fermi della bioarchitettura. Essa infatti, utilizza materiali ecologici che prevengono il degrado ambientale e promuove la specializzazione e la riconversione della manodopera verso una nuova cultura dell'edilizia, basata sulla salubrità, sicurezza e dignità del luogo di lavoro.



I materiali utilizzati in bioedilizia sono per la maggior parte liberi da sostanze chimiche o inquinanti, sono cioè materie provenienti dalla natura e completamente **biodegradabili**, pertanto non necessitano di smaltimento e trasporto in discarica, riducendo costi e impatto ambientale.



La bioedilizia contribuisce significativamente alla **riduzione dei rifiuti** legati all'edilizia: una grande quantità di **materiali** è completamente riassorbibile dalla terra che li ha prodotti. La bioedilizia quindi fa in modo di prevenire e ridurre ogni forma di inquinamento marino, e combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate e battersi per ottenere un mondo privo di sfruttamento del suolo.



La **responsabilità è globale**: è possibile far sì che il maggior numero di persone viva in case sane e prive di sostanze tossiche e che ciò crei un **effetto a catena** per il miglioramento dell'ambiente circostante. Una città completamente edificata in modo sostenibile, crea un **benessere generalizzato** e ha un impatto economico e sociale che **non si limita al solo proprietario dell'immobile**.

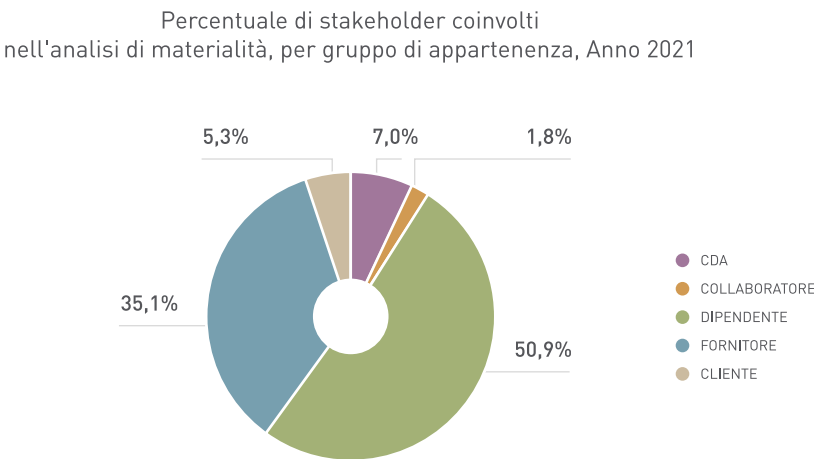


La bioedilizia opera per eliminare sostanze nocive, di scarti non riciclabili e dai materiali derivati dal petrolio, attraverso molteplici tecniche, tra cui: impianti geotermici, fitodepurazione dell'acqua piovana, isolamento termico e traspirabilità dell'edificio, utilizzo di materiali riciclati, di risulta delle coltivazioni o di scarto delle stesse e impiego di materiali a bassa energia primaria.

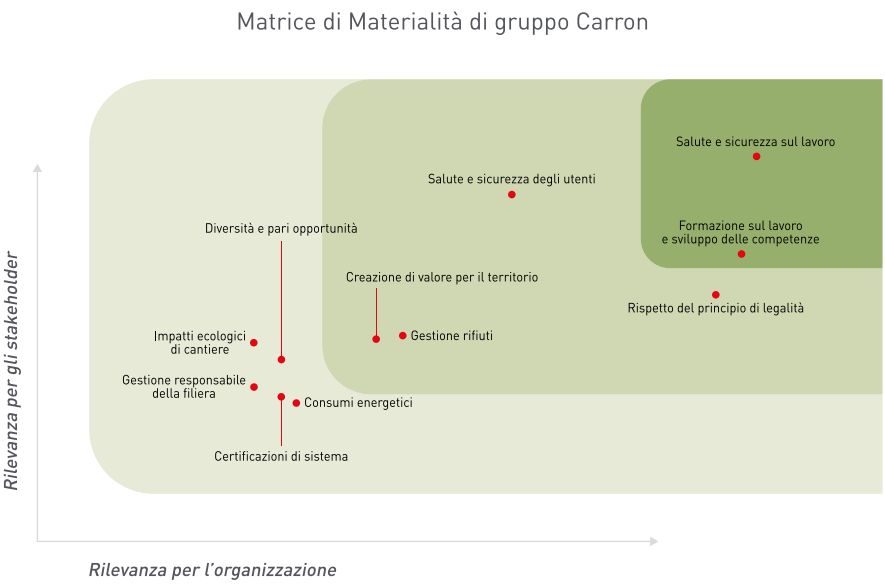
2.6 MATRICE DI MATERIALITÀ

Nel reporting di sostenibilità la “materialità” è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione in un Bilancio di Sostenibilità, per far sì che la comunicazione delle performance e degli impatti del Gruppo sia mirata ed efficace.

Per l’identificazione dei temi è necessario il coinvolgimento dei principali stakeholder, che Carron Spa e Carron Bau hanno identificato interrogando con un questionario anonimo online. Gli stakeholder coinvolti sono così suddivisi per gruppi di appartenenza.



Il risultato dell’analisi delle risposte si esprime nella matrice di materialità: sull’asse delle ascisse viene riportata la media delle risposte dell’organizzazione (CdA, Comitato di Sostenibilità, Dirigenti e figure responsabili), sull’asse delle ordinate quella delle risposte di collaboratori, fornitori, clienti e dipendenti (ad esclusione di quanti hanno un ruolo amministrativo e di gestione).

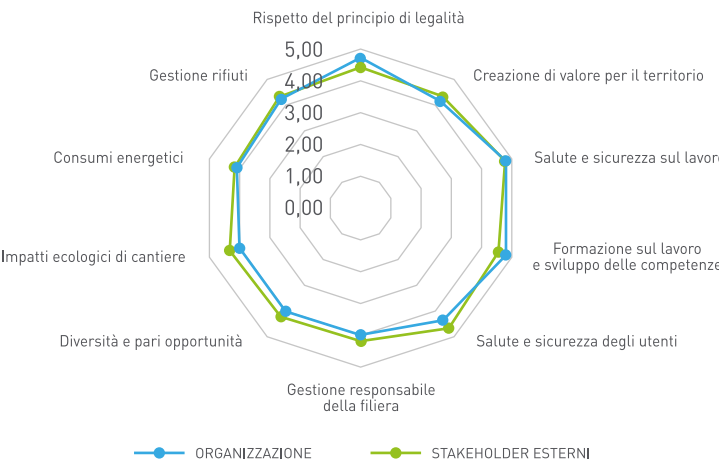


I temi, che da questa valutazione risultano materiali sono quelli che, sia in ascissa che in ordinata, hanno ricevuto un punteggio maggiore o uguale a 4 su una scala likert che arriva fino a 5. Nella tabella riportata di seguito sono rappresentati suddivisi secondo i criteri ESG (environmental, social e governance):

TEMI ECONOMICI - GOVERNANCE	TEMI SOCIALI	TEMI AMBIENTALI
Gestione responsabile della filiera	Salute e sicurezza sul lavoro	Impatti ecologici di cantiere
Rispetto del Principio di legalità	Formazione sul lavoro e sviluppo delle competenze	Gestione rifiuti
Creazione di valore per il territorio	Salute e sicurezza degli utenti	Consumi energetici
	Diversità e pari opportunità	

Successivamente, si è tenuto conto delle differenze di valutazione tra l’Organizzazione e gli Stakeholder per ogni tema proposto: queste vengono rappresentate di seguito nel grafico a radar.

Variazione di punteggio tra l’organizzazione e gli stakeholder interni



Questi temi verranno trattati con forte risalto nei prossimi capitoli, per restituire alle parti interessate una rappresentazione fedele dell’evoluzione in atto - in ottica di comunicazione coerente e trasparente – ma soprattutto per fornire chiare indicazioni sull’orizzonte di sviluppo: i progetti, gli obiettivi, le responsabilità, le metriche e le attività messe in atto per raggiungerli.

ASPETTI
ECONOMICI
GOVERNANCE

3

Ove non diversamente specificato i dati presentati nei capitoli che seguono, riportati come “Gruppo Carron”, riguardano la sede Carron SpA a San Zenone degli Ezzelini (Treviso) e la società Carron Bau Srl, con sede a Varna (Bolzano).

3 ASPETTI ECONOMICI - GOVERNANCE

3.1 LA CONDIVISIONE DEL VALORE

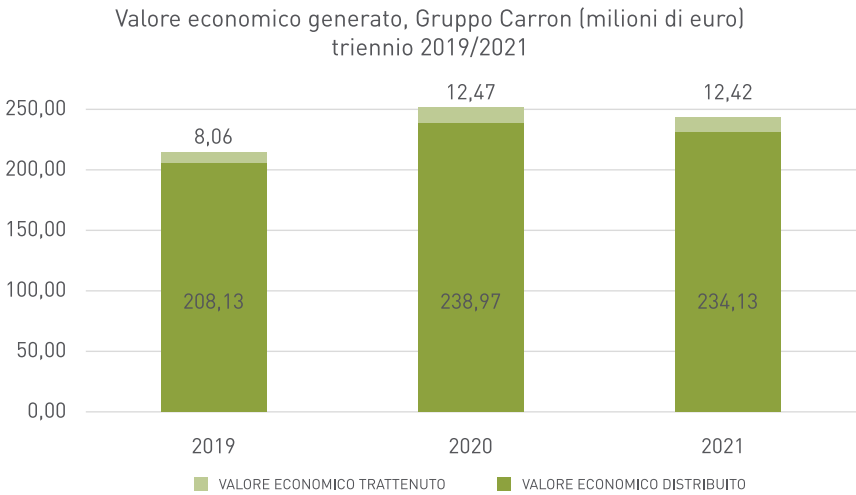
La rendicontazione del valore economico generato e distribuito fornisce un quadro completo delle relazioni tra il Gruppo e il sistema socio-economico in cui è inserito: si tratta di una riclassificazione delle informazioni del bilancio economico-finanziario che permette di evidenziare quanto e come la ricchezza generata dalla Società viene condivisa con gli stakeholder.

I dati sono stati elaborati in linea con lo standard GRI mettendo in luce le seguenti categorie di stakeholder: fornitori, dipendenti, fornitori di capitale, Pubblica Amministrazione e comunità locali.

I risultati del triennio sono riportati nella seguente tabella dove per valore economico trattenuto si intende la ricchezza che viene reinvestita nella società al termine dell’esercizio.

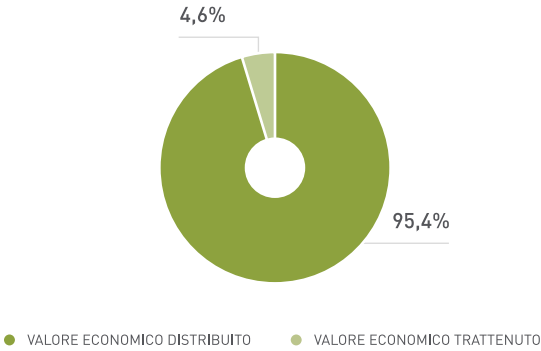
Valore economico generato e distribuito, Gruppo Carron triennio 2019/2021			
	2019	2020	2021
Valore economico generato	216.186.926,00	251.704.532,00	246.543.101,00
Valore economico distribuito	208.128.378,82	238.969.429,65	234.127.330,74
Fornitori	182.338.609,00	213.407.018,00	207.119.751,00
Dipendenti	18.299.407,00	19.113.542,00	20.302.583,00
Fornitori di capitale	1.958.899,00	2.009.682,00	1.935.416,00
Pubblica amministrazione	5.453.983,82	4.313.708,65	4.715.356,74
Comunità locale	77.480,00	125.479,00	54.224,00
Valore economico trattenuto	8.058.547,18	12.735.102,35	12.415.770,26

Il rapporto tra il valore distribuito e trattenuto è rappresentato nel grafico, come segue:



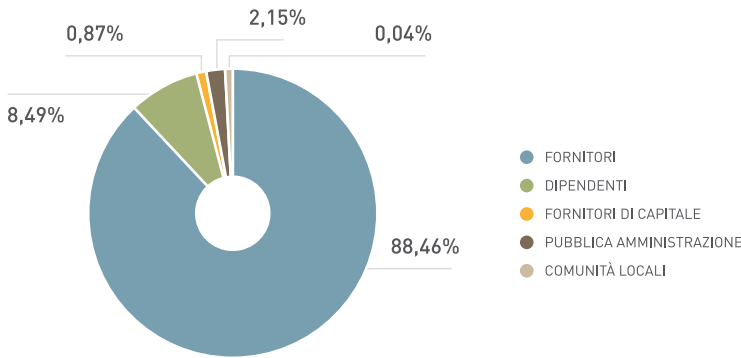
Come si osserva nel grafico, in media nel triennio circa il 95,4% del valore economico generato è stato distribuito agli stakeholder sotto forma di: pagamenti ai fornitori, salari e benefit, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti a sostegno delle comunità locali; il rimanente 4,6% è stato reinvestito nella società.

Percentuale di valore economico distribuito e trattenuto in media dal Gruppo Carron - triennio 2019/2021



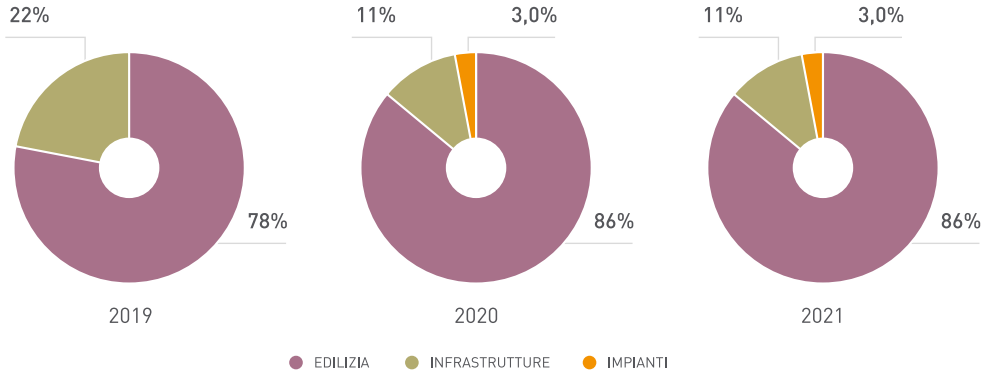
Circa l'88% del valore distribuito nel triennio viene trasferito ai fornitori sotto forma di pagamenti; circa il 9% è attribuibile agli stipendi dei lavoratori; il 2% è indirizzato alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte e sanzioni; e il rimanente 1% che in media nel triennio corrisponde a circa 85 k€ all'anno viene investito nelle comunità locali sotto forma di donazioni, beneficenza, investimenti in infrastrutture ed eventi.

Valore distribuito per categoria di stakeholder media del triennio, 2019/2021



Da bilancio consolidato sono disponibili le ripartizioni dei ricavi per settore, con i dati al 31 dicembre 2021.

Ripartizione dei ricavi per settore, Gruppo Carron



Dati del Bilancio economico, (Anno 2020)

3.2 PROGETTI E DONAZIONI

LA RETE SOCIALE PER L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE IN CAMPO ONCOLOGICO
CON LA FONDAZIONE ALTRE PAROLE ONLUS



Dai corsi di scrittura creativa e medicina narrativa alla musicoterapia, dalle arti marziali al supporto psicologico ai pazienti e alle loro famiglie, attraverso la terapia familiare sistemica. Sono solo alcune delle attività svolte dalla Fondazione Altre Parole per favorire “Il Benessere in Oncologia”. Iniziative a cui il Gruppo Carron partecipa sin dalla nascita della fondazione presieduta dal dottor Fernando Gaion, con l’obiettivo di mettere in campo tutta una serie di occasioni che aiutino le persone colpite dal “male del secolo” a nutrire la propria anima continuando ad esprimersi, nella consapevolezza che tutto ciò che aiuta una persona a riappropriarsi della propria vita è cura. Fondazione Altre Parole Onlus promuove l’incontro dei pazienti con il mondo dell’arte, attraverso la pittura, la scrittura, la musica e un’ampia varietà di esperienze emozionali. Con la Fondazione Carron si adopera infatti per modificare l’accoglienza dei luoghi di cura sia dal punto di vista estetico-architettonico, sia sul piano organizzativo, in modo che il paziente, per quanto possibile, possa esercitare un suo ruolo da protagonista e non solo di passivo fruitore di prestazioni. Si tratta di un impegno che coinvolge non solo il paziente ma anche il suo nucleo familiare: attraverso la Terapia Familiare gli specialisti della fondazione accompagnano le famiglie durante l’iter clinico del paziente, attutendo le ripercussioni che possono esserci sull’intero sistema relazionale, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita dei componenti dell’intera famiglia. Un obiettivo che viene perseguito rafforzando la rete sociale e mettendo sempre al centro le persone.

CON I BAMBINI DELLE FATE, PER UNA “VISIONE ALTRA” DEL SOCIALE



Carron collabora con I Bambini delle Fate, impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità. L’obiettivo è diffondere una “visione altra” del sociale: senza negare o minimizzare il peso delle sfide e delle fatiche quotidiane, raccontare “con viso sorridente” il potenziale di bambini e ragazzi e la grande forza delle loro famiglie.

L'IMPEGNO CON ELIOS ONLUS PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ
DELLE CURE SANITARIE



Con l’associazione Elios onlus, fondata nell’agosto 2017, di cui Carron fa parte insieme ad altre 23 realtà imprenditoriali e professionali, abbiamo giù raggiunto un obiettivo importante per il miglioramento della qualità delle cure sanitarie donando alla Ulss7 ogni anno macchinari d’avanguardia. Elios, acronimo di Esperienza, Lavoro, Obiettivo, Sanità, nel dicembre 2017 ha concretizzato il suo primo progetto regalando una sala operatoria digitale di ultima generazione all’ospedale San Bassiano, che opera di concerto con le strutture di Santorso e Asiago. L’ospedale di Bassano grazie a questa sala è diventato il primo in Italia a disporre di tale strumentazione all’avanguardia: si tratta di una tecnologia innovativa di chirurgia mini-invasiva, che consente di ottenere una riduzione significativa dei disagi e rischi per i pazienti oncologici, diminuendo anche i costi sociali del recupero post operatorio. Un investimento di alcune centinaia di migliaia di euro che Elios ha affrontato dopo un confronto con i dirigenti sanitari, lavorando in partnership con l’Ulss 7. “Il nostro scopo è di contribuire a portare innovazioni importanti negli ospedali- spiegano i fratelli Arianna, Paola, Marta, Barbara e Diego Carron – il ruolo di chi fa impresa è proprio quello di contribuire allo sviluppo sociale ed economico e al benessere del territorio in senso lato”.

ASPETTI SOCIALI

4

4 ASPETTI SOCIALI

4.1 IL PERSONALE

Il Gruppo Carron riconosce la centralità delle risorse umane quale principale fattore di successo, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e dipendente.

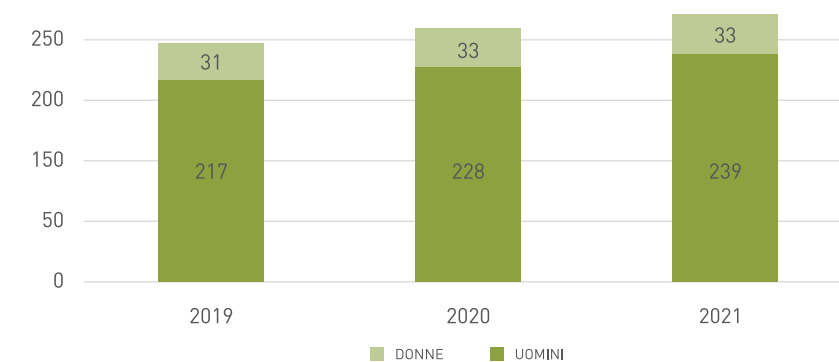
La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse, offrendo pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno.

Il Gruppo Carron non opera alcuna discriminazione di età, religione, orientamento sessuale, politico o sindacale, evita qualsiasi forma di favoritismo, né nelle pratiche di assunzione, tantomeno in quelle di crescita professionale interna.

I dipendenti di Gruppo Carron sono coperti al 100% da contratti di contrattazione collettiva, e al 31/12/2021 sono distribuiti per mansione, genere e fascia d'età come segue:

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia di età, Gruppo Carron – Anno 2021												
	< 30			30-50			> 50			TOTALE		
KPI	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	0	1	5	0	5	6	0	6
Quadri	0	0	0	5	0	5	3	1	4	8	1	9
Impiegati	21	6	27	100	22	122	25	4	29	146	32	178
Operai	7	0	7	40	0	40	32	0	32	79	0	79
Totale	28	6	34	146	22	168	65	5	70	239	33	272

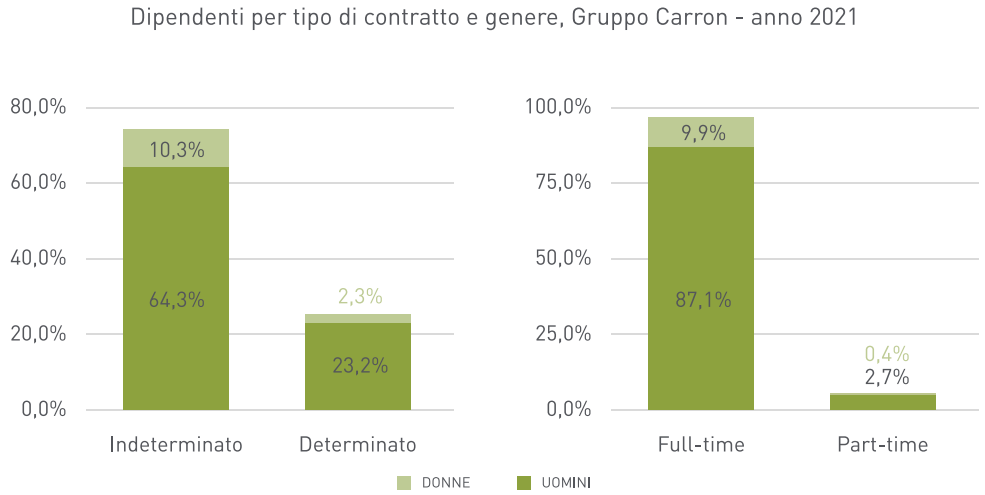
Dipendenti Gruppo Carron - triennio 2019/2021



I collaboratori del Gruppo Carron sono in continua crescita, a dimostrazione della solidità aziendale che favorisce non solo nuove assunzioni in ottica di crescita ed espansione, ma che registra anche un tasso di turnover contenuto rispetto al fenomeno della Great Resignation degli ultimi due anni.

Tasso di turnover positivo	
Livello di Gruppo	
Anno	Turnover
2019	12,1%
2020	14,1%
2021	15,3%
Tasso di turnover positivo entrati nel periodo / organico a inizio periodo * 100	
Tasso di turnover negativo	
Livello di Gruppo	
Anno	Turnover
2019	12,1%
2020	8,9%
2021	11,1%
Tasso di turnover negativo usciti nel periodo / organico a inizio periodo * 100	
Tasso di turnover complessivo	
Livello di Gruppo	
Anno	Turnover
2019	24,2%
2020	22,4%
2021	25,9%
Tasso di turnover complessivo (entrati +usciti nel periodo) / organico medio del periodo * 100	
Tasso di compensazione del turnover	
Livello di Gruppo	
Anno	Turnover
2019	100,0%
2020	159,1%
2021	137,9%
Tasso di turnover complessivo (entrati +usciti nel periodo) / organico medio del periodo * 100	

La conciliazione vita-lavoro dei dipendenti di Carron è consentita non solo dal part-time, concesso su richiesta per favorire l’equilibrio casa-lavoro, ma anche grazie al progetto “Homework”, che permette il lavoro da remoto, il quale può facilmente e comodamente essere svolto mediante la piattaforma cloud aziendale.



4.2 PARITÀ DI GENERE

Dipendenti per genere (%)
Gruppo Carron (2021)

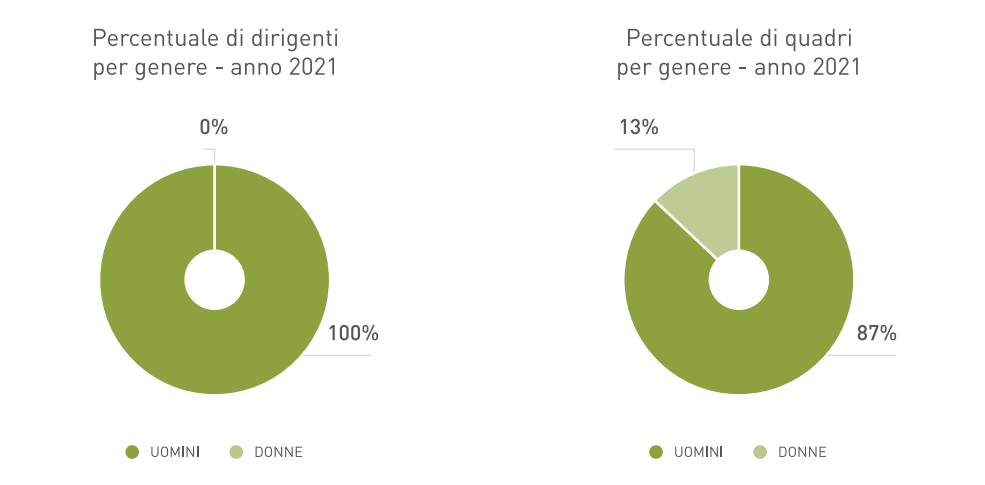


Le pari opportunità per le donne sono uno degli aspetti principali che in generale devono essere migliorati nella società. L’industria delle costruzioni è stata tradizionalmente un settore maschile: situazione giustificata, tra l’altro, dalle dure condizioni di lavoro. Una volta che le donne entrano a far parte della forza lavoro, devono affrontare una serie di sfide per rimanere nel settore e successivamente raggiungere posizioni di leadership. Queste sfide includono la difficoltà di manovra in un settore a prevalenza maschile, la mancanza di modelli di ruolo e di mentori femminili, e condizioni di lavoro (come lunghe giornate lavorative e l’esigenza di un elevato numero di trasferte in luoghi lontani) che non sono favorevoli o adattabili agli impegni sul fronte delle cure familiari che sono ancora in gran parte sbilanciati sul genere femminile.

Tuttavia, l’evoluzione del settore verso una maggiore meccanizzazione permette a uomini e donne di accedere e svolgere gli stessi compiti professionali in condizioni di sostanziale parità di diritti e opportunità. Oltre a questo, in un passato recente sono state create nuove carriere professionali nel settore delle costruzioni, ad esempio grazie ad attività riconducibili ai processi di efficientamento energetico e di riqualificazione, anche nell’ottica dell’edilizia sostenibile: questi ambiti offrono un orizzonte incoraggiante per professionisti specializzati, a prescindere dal genere. Il Gruppo Carron si è sempre impegnato per favorire l’inclusività e l’equità di coinvolgimento lavorativo, nonostante sia tuttora presente in azienda un significativo gap di genere derivato dallo specifico settore e dal contesto socio-culturale.

La prevalenza del genere maschile in azienda si evidenzia in modo particolare nella funzione operaia - che costituisce una quota del 29,3% sul totale dei dipendenti - dove non sono presenti donne.

Le funzioni di coordinamento (manager e quadri) e il board sono ugualmente accessibili ad entrambi i sessi, sulla base delle competenze del candidato.



Dal momento che tale squilibrio ha ragioni storiche, culturali e sociali, il riconoscimento dell'uguaglianza dei diritti di accesso alle posizioni professionali non è di per sé condizione sufficiente all'accesso effettivo.

Quindi, se dal punto di vista del background scolastico e formativo il potenziale di assunzione non risente di influenze di genere, viceversa l'accesso ad analoghe prospettive di carriera è condizionato dalla minore mobilità sul territorio e dai persistenti maggiori vincoli legati al ruolo ancora centrale della donna in famiglia.

Tutto quanto sopra vale in generale per il settore delle costruzioni, ed è una situazione non solo italiana ma che caratterizza verosimilmente tutto il continente, con variazioni territoriali e geografiche.

Nonostante queste limitazioni - che possono dunque definirsi ancora strutturali - il Gruppo Carron rispetta i propri collaboratori a partire dalle garanzie fondamentali riconosciute dalla legge, con la stessa base salariale definita dal Contratto Collettivo Nazionale Lavoratori. Carron in questo senso ha dato ampia dimostrazione di disponibilità - anche recentemente - e volontà di garantire la continuità professionale e lavorativa anche in casi di maternità ripetute a ridosso una dell'altra, con il beneficio accessorio dello smart working al termine del periodo di maternità. Anche il part-time ha un ruolo significativo in quest'ottica, con sette contratti di questo tipo a donne e uno a un uomo.

Il divario retributivo fra donne e uomini in Carron Spa e Carron Bau si giustifica in quanto la permanenza in azienda - che viene premiata con scatti di anzianità - e le ore di straordinario interessano principalmente i collaboratori di genere maschile.

GRUPPO 2021				
GRI 405-2: Rapporto della retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti				
Categorie aziendali		Uomini	Donne	Rapporto
Dirigenti	€	18.061	0	-100,0%
Quadri	€	12.092	3.579	-70,4%
Impiegati livello 1	€	697	729	4,6%
Impiegati livello 2	€	0	1.580	-
Impiegati livello 3	€	4.847	1.760	-63,7%
Impiegati livello 4	€	6.016	3.486	-42,1%
Impiegati livello 5	€	8.385	5.896	-29,7%
Impiegati livello 6	€	10.068	2.520	-75,0%
Impiegati livello 7	€	10.270	0	-
Gap salariale medio		42.104	17.970	-57,3%

WELFARE CARE: L'ADESIONE AL PROGETTO "PREVENZIONE È VITA"

Dal 2017 il Gruppo Carron ha aderito al progetto WelfareCare perché "we care about welfare": il nostro interesse è legato alle iniziative che favoriscono la sicurezza e il benessere dei nostri lavoratori.

WelfareCare

Il Gruppo Carron è infatti diventato partner del progetto "Prevenzione è Vita" per offrire alle donne del gruppo Carron dai 40 ai 49 anni la possibilità di eseguire delle mammografie gratuite nei centri diagnostici convenzionati più vicini a casa.

Lo screening preventivo è fondamentale per la diagnosi precoce del tumore al seno, la neoplasia femminile più frequente. Ciò in quanto la probabilità di guarire completamente è direttamente correlata alla precocità della diagnosi.

In Italia i programmi di screening prevedono l'offerta gratuita della mammografia alle donne fra i 50 e i 70 anni, con cadenza biennale, e solo nelle ultime settimane è stato attivato all'ospedale San Giacomo di Castelfranco un nuovo ambulatorio senologico su base volontaria per offrire il servizio di prevenzione anche alle donne in età pre screening.

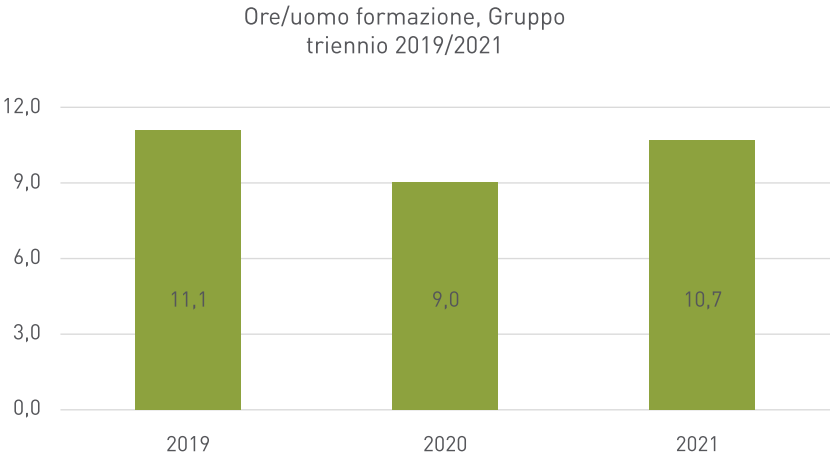
Il programma "Prevenzione e Vita" implementa le nostre iniziative per la tutela della salute, il primo valore a cui ci ispiriamo, anche attraverso i check up gratuiti.

4.3 FORMAZIONE

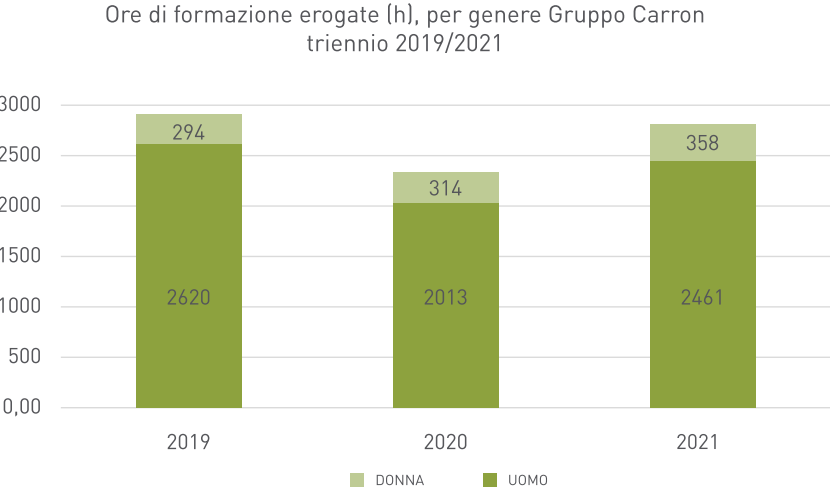
Il continuo miglioramento e la crescita dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento di iniziative formative, è un tema prioritario per il Gruppo Carron.

Lo scopo è quello di permettere una maggiore mobilità verticale e orizzontale di tutte le funzioni aziendali, e di migliorare il know-how e le competenze in modo da potenziare la soddisfazione del cliente e avviare nuovi progetti e aree di business. La formazione dei dipendenti è infatti lo strumento fondamentale per aumentare la sensibilità verso il tema dell'innovazione e, di riflesso, la competitività aziendale.

L'anno 2020, per il tema formazione e sviluppo, è stato condizionato dalle restrizioni causate dal Covid-19 sia da un punto di vista normativo, che per espressa applicazione del Protocollo in materia di anti-assembramento, ma dove possibile e ammesso il Gruppo Carron ha comunque svolto le attività formative da remoto.



Le ore uomo di formazione nel corso del triennio, nonostante le difficoltà nate dal COVID-19, rimangono infatti costanti, a dimostrazione dell'investimento aziendale nell'apprendimento continuo.

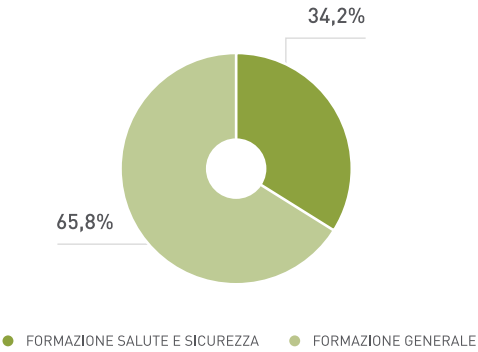


Tali restrizioni sono tutt'ora vigenti, anche se prossime ad un allentamento: ciò ha consentito di pianificare meglio l'immediato futuro e di calibrare esigenze formative di sviluppo e budget annesso. Ciò permetterà – tra le altre cose – lo sviluppo della formazione sulla sicurezza, sia abilitante alla mansione che di sviluppo.

Gli attuali corsi di formazione:

- Formazione Antincendio
- Gru Rotazione - Alto e Basso
- Macchine Movimento Terra
- Piattaforme di lavoro elevabili con e senza stabilizzatori
- Ponteggi
- Primo Soccorso

Ripartizione ore di formazione (%), Gruppo - anno 2021



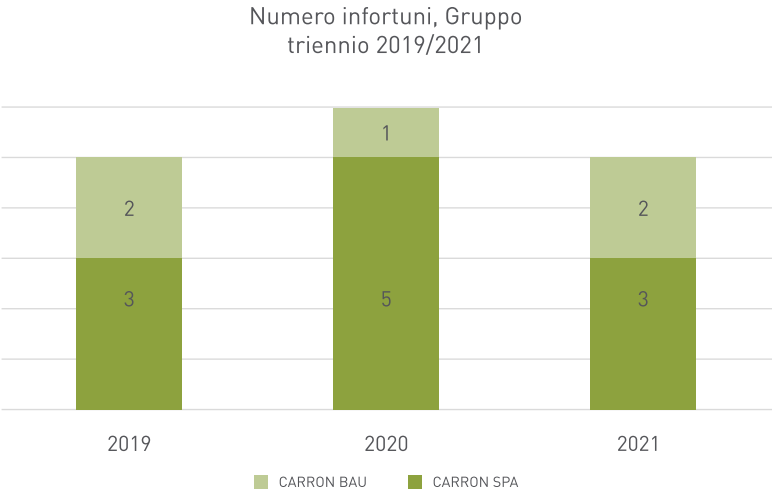
Durante il periodo di apprendistato l'azienda affianca ai giovani lavoratori delle figure di esperienza (Tutor) il cui compito è quello di lavorare a stretto contatto con il giovane apprendista per tutta la durata del piano formativo individuale, trasmettendo le competenze necessarie e garantendo l'integrazione tra la formazione esterna e quella interna.

4.4 SALUTE E SICUREZZA



Il Gruppo gestisce le proprie attività ponendosi come obiettivo la prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali, e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione delle aziende facenti parte del Gruppo.

Ogni scelta e ogni procedura sono indirizzate a tale scopo: l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, l'acquisto di impianti ed attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi sono in ottica di miglioramento continuo.



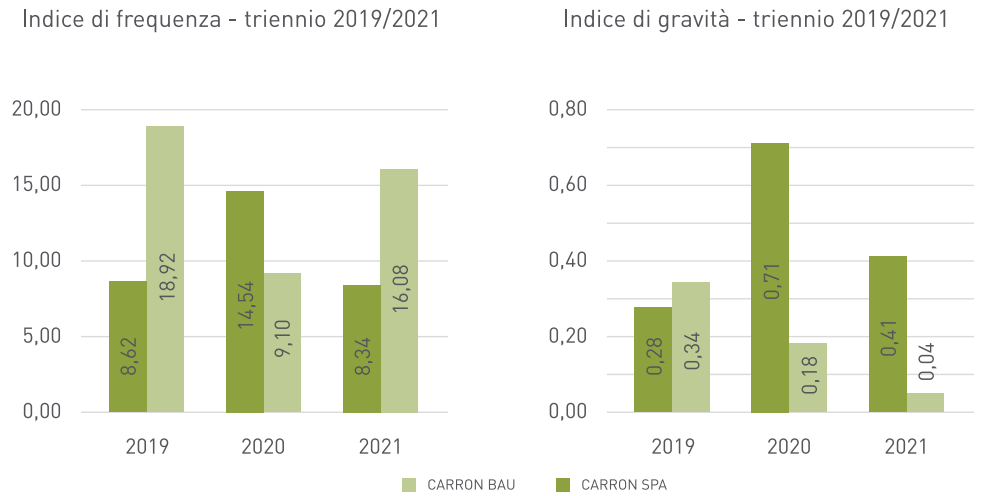
Tutto il personale è formato e informato e regolarmente aggiornato sui possibili rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ed invitato ad agire di conseguenza per evitare infortuni e malattie professionali.

Il monitoraggio dell'efficacia di queste azioni preventive avviene con la raccolta e l'utilizzo sistematico di statistiche di sicurezza quali strumenti efficaci per motivare gli organi direttivi di un'azienda verso il perseguimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni di sicurezza.

I valori degli indici di Frequenza e Gravità del Gruppo Carron sono costanti, a dimostrazione che le procedure del Sistema di Gestione Integrato vengono applicate e rispettate da tutti i collaboratori.

Indice di frequenza
Quanti infortuni si sono verificati, per ogni milione di ore lavorate, in un determinato periodo.
Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

Indice di gravità
Numero di giornate di assenza per infortuni verificatisi, per ogni 1.000 ore lavorate in un determinato periodo
Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate



Periodicamente vengono effettuate prove di evacuazione totale con simulazione emergenza, mentre la riunione operativa tra i preposti, il CSE e gli assistenti del CSE, con cadenza settimanale, ha lo scopo di verificare eventuali azioni correttive a seguito di incidenti o infortuni, di intervenire con richiami o ripetizioni qualora si riscontrassero ripetute segnalazioni sullo stesso argomento, e di pianificare le future procedure (se necessarie) per le prossime lavorazioni speciali.

Il Gruppo adotta specifiche modalità di controllo della conformità dei comportamenti di chiunque agisce per la stessa, in modo da scoprire ed eliminare tempestivamente eventuali situazioni di rischio.

Vista l'articolazione delle attività, il Gruppo adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, prevedendo in termini espliciti e specifici l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

CARRON BAU - CHECK UP PERIODICI

Quando si parla di salute, il posto di lavoro è tra i fattori più rilevanti da tenere in considerazione. L'azienda ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute e si muove per garantire un ambiente più salubre ai propri dipendenti offrendo loro un servizio di check-up medico completo nell'ambito della collaborazione con la Clinica privata.

Casa di cura Sant'Anna di Merano (BZ), centro all'avanguardia basato sulla prevenzione attraverso l'utilizzo delle più moderne tecniche di diagnosi precoce convenzionato con il Gruppo Carron offre il check up sanitario completo per i dipendenti e collaboratori, con particolare attenzione alle fasce d'età e a coloro che prestano attività fuori sede ed in trasferta: esami ematochimici, biologici, cardiologici ed ecocardiaci, radiografici con emissione di referti e visita/colloquio conclusivo individuale. Con la medesima clinica, laddove il check up ne avesse evidenziato opportunità, vengono effettuati ulteriori esami di approfondimento per taluni dipendenti, sempre a carattere gratuito. Tale iniziativa di welfare sanitario viene offerta con cadenza biennale.



4.5 SALUTE E SICUREZZA DEGLI UTENTI



I clienti hanno diritto a prodotti non pericolosi.

La tutela della salute e della sicurezza è un obiettivo riconosciuto da molte normative nazionali e internazionali. I clienti si aspettano che i prodotti e i servizi svolgano le funzioni previste in maniera soddisfacente, senza rischi per la salute e la sicurezza.

Il Gruppo Carron, su richiesta del committente, realizza le proprie commesse seguendo alcuni protocolli per l'ottenimento di specifiche certificazioni. In particolare:

- La certificazione WELL è un sistema che definisce i parametri con cui gli edifici possono migliorare la vita del cliente, focalizzandosi sul comfort delle persone. Si basa su una visione olistica degli ambienti interni degli edifici e sull'analisi degli effetti che essi hanno sui nostri comportamenti e sul nostro benessere. Grazie al supporto di numerose ricerche medico-scientifiche, esso punta a migliorare le interazioni tra essere umano e ambiente costruito, allo scopo di ottenere edifici più salubri e confortevoli, aumentando anche la produttività.



- La certificazione LEED e BREEAM promuove un approccio orientato alla sostenibilità, riconoscendo le prestazioni degli edifici in settori chiave, quali il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO2, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegati, il progetto e la scelta del sito.



- La certificazione WIRED valuta la qualità e la resilienza dell'infrastruttura digitale negli edifici. Uno schema di valutazione della connettività digitale che funge da punto di riferimento indipendente e fornisce ai proprietari approfondimenti per migliorare l'infrastruttura digitale del loro edificio.



4.6 LA CATENA DI FORNITURA

Gli impatti socio-ambientali negativi di un'impresa non sono prodotti esclusivamente dalle attività dirette, ma sono correlati anche alla catena di fornitura, caratterizzata da prodotti e servizi.

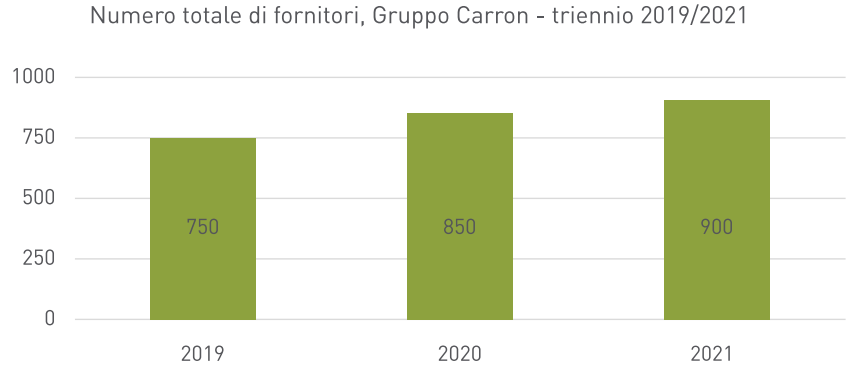


Il Gruppo Carron ha redatto una procedura che definisce chiaramente i criteri di qualifica dei fornitori, al fine di selezionarli in base alla loro capacità di fornire prodotti e servizi conformi ai requisiti di qualità, ambiente e sicurezza dell'azienda.

I fornitori vengono individuati sul mercato e successivamente selezionati sulla base di criteri etici, tecnici e di cantiere. Le informazioni vengono raccolte tramite un questionario, indagini di mercato e sopralluoghi. La documentazione aggiuntiva richiesta nel processo di selezione cui i candidati si devono attenere comprende:

- **Qualifica Etica:**
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA.
 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione relativa ai familiari conviventi.
 - White list o dichiarazione ai sensi dell'art. 89 D.Lgs. 159/2011 per protocollo legalità.
- **Qualifica Tecnica:**
 - Elenco ed informazioni sui fornitori presso software gestionale Ufficio Acquisti.
 - Lettera con impegno a comunicare eventuali variazioni dei requisiti.
- **Qualifica Cantiere:**
 - Documenti ex D.Lgs. 81/08.

Con periodicità biennale lo stato di qualifica di ogni fornitore viene riconsiderato sulla base dei requisiti di idoneità valutati, dell'analisi delle Non Conformità e della corretta gestione delle stesse.



Il crescente numero di fornitori è in linea con l'ampio portafoglio di lavori del Gruppo, in espansione dal punto di vista economico e di personale.

4.6.1 VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI

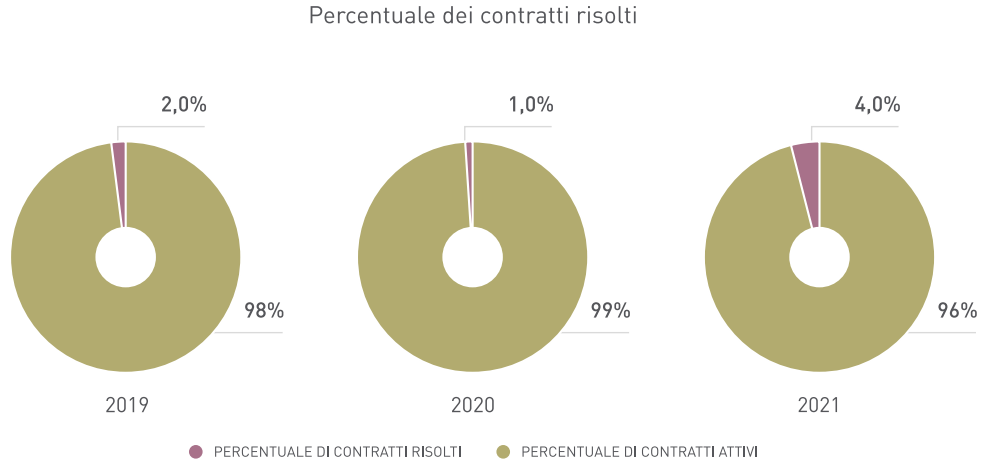
Il 100% dei nuovi fornitori che stringono rapporti commerciali con il Gruppo Carron sono valutati mediante criteri sociali. Questo dato, costante nel triennio 2019/2021, permette la collaborazione in via esclusiva con realtà rispettose dei diritti umani e della dignità lavorativa.

A seguito di controlli e ulteriori valutazioni, se sussistono impatti sociali negativi significativi, potenziali e attuali, i rapporti con il Gruppo vengono risolti.

Gli impatti sociali negativi identificati nella catena di fornitura del Gruppo Carron sono:

- Mancata retribuzione ai dipendenti
- Mancati pagamenti delle contribuzioni (DURC)
- Sospetto di infiltrazioni mafiose,
- Mancato rispetto dei Piano di Sicurezza,
- Mancata iscrizione alla white list

La percentuale di contratti risolti nel corso dell'ultimo triennio, per le motivazioni sopra elencate, è contenuta e rappresentata nei grafici seguenti:



4.6.2 VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

L'utilizzo di materie prime, le modifiche del suolo, la produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, l'inquinamento dell'aria, la produzione di rumori e le vibrazioni nella realizzazione delle opere sono impatti ambientali negativi inevitabili nel mondo dell'edilizia.

Nella fase di stipulazione dei contratti o di altri accordi, nonché tramite la costante collaborazione con i fornitori, questi impatti possono essere mitigati.

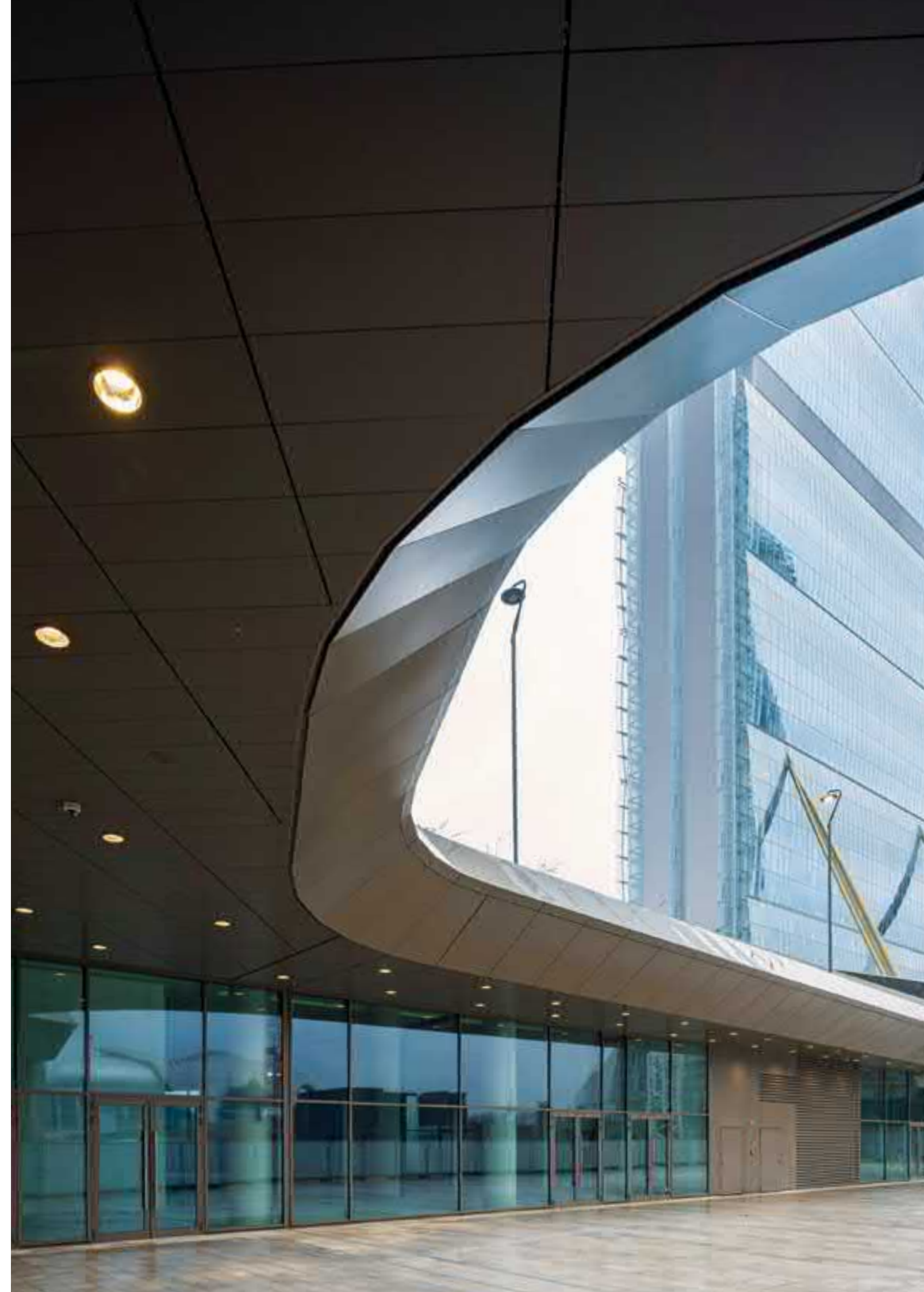
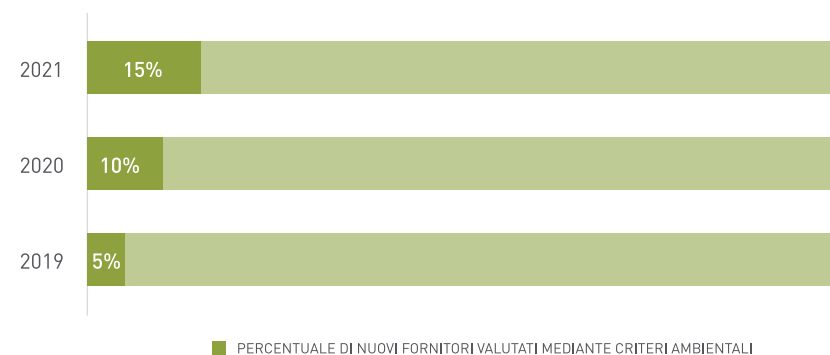
Il Gruppo Carron si impegna a partire dalla catena di fornitura stessa, selezionando i nuovi fornitori anche sulla base di criteri ambientali, e monitorando le attività degli stessi per assicurarsi collaborazioni rispettose dell'etica sociale e ambientale.

Nel caso in cui dalle valutazioni emergano impatti ambientali negativi attuali o potenziali, si concordano dei miglioramenti per garantire collaborazioni a lungo termine ad alti livelli prestazionali.

La percentuale di valutazione secondo criteri ambientali nell'ultimo triennio è in continua crescita, e nel 2021 equivale al 15%, dei nuovi fornitori.

Rispetto alle valutazioni sociali, la percentuale risulta inferiore in quanto i criteri sociali sono obbligatori per legge per le partecipazioni a bandi e collaborazioni, mentre alcuni criteri ambientali, come la norma UNI ISO 14001:2015 che certifica un Sistema di Gestione Ambientale, hanno base volontaria.

Percentuale (%) valutazione dei nuovi fornitori mediante criteri ambientali triennio 2019/2021



ASPETTI AMBIENTALI 5



5 ASPETTI AMBIENTALI

L'ambiente edificato (built environment) ha un impatto significativo su molti settori dell'economia, sui posti di lavoro e sulla qualità della vita. Richiede grandi quantità di risorse e rappresenta circa il 50% di tutte le materie prime estratte.

Il settore delle costruzioni è responsabile di oltre il 35% della produzione totale di rifiuti dell'UE. Le emissioni di gas serra derivanti dall'estrazione di materiali, dalla produzione di prodotti da costruzione, nonché dalla costruzione e ristrutturazione di edifici sono stimate nel 5-12% delle emissioni nazionali totali di gas serra. Una maggiore efficienza dei materiali potrebbe far risparmiare l'80% di tali emissioni.

Per aumentare l'efficienza dei materiali e ridurre l'impatto sul clima, la Commissione Europea sta lanciando una nuova strategia globale per un ambiente edificato sostenibile basata sulle lezioni apprese negli anni. Questa strategia garantirà la coerenza tra le pertinenti politiche come quella climatica, dell'efficienza energetica e delle risorse, della gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, per l'accessibilità, la digitalizzazione e le competenze. Promuoverà i principi di circolarità durante tutto il ciclo di vita degli edifici attraverso un mix di approcci normativi, schemi di diagnosi e certificazione della sostenibilità, revisione degli obiettivi di recupero per il settore, sia in termini quantitativi che qualitativi ⁽¹⁾.

Carron intende contribuire senz'altro a questa inversione di rotta dimostrando come anche nel settore delle costruzioni sia possibile preservare e valorizzare le risorse ambientali. Questa decisione viene portata avanti in anticipo rispetto agli obblighi di legge (ad esempio la futura estensione dell'obbligo di rendicontazione non finanziaria che viene anticipata con la pubblicazione di questo bilancio), coerentemente con la visione d'impresa che coniuga da sempre l'efficacia della performance con l'efficienza delle azioni, all'insegna di una responsabilità e di un nucleo di valori condivisi con tutti i collaboratori.

Alla base di questo approccio, le attività produttive del Gruppo Carron sono gestite nel rispetto rigoroso della normativa vigente in materia ambientale: vengono svolte preliminarmente tutte le indagini necessarie per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dalle attività caratteristiche al fine di prevenire qualsiasi rischio e danno.

Il Gruppo si impegna inoltre a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e subfornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

⁽¹⁾ https://ec.europa.eu/growth/industry/sustainability/buildings-and-construction_en

5.1 PROGETTAZIONE

Il consumo del suolo.

Il consumo di suolo è un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale.

Il fenomeno si riferisce a un incremento della copertura artificiale di terreno legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici e infrastrutture, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo è, quindi, definito come una variazione da una **copertura non artificiale** (suolo non consumato) a una **copertura artificiale** del suolo (suolo consumato).



Consapevole del fatto che il proprio settore di attività presenta alcune criticità connesse alla tutela ambientale, il Gruppo Carron si impegna a valorizzare e proteggere il territorio come bene comune e rispettare l'ambiente limitrofo ai propri cantieri eseguendo valutazioni preliminari di impatto ambientale, in modo da indirizzare al meglio la realizzazione del progetto e la gestione del monitoraggio ambientale nella fase di costruzione.

Per Carron questo approccio non rappresenta una sfida, ma la prassi: ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori è tra gli obiettivi di carattere generale inseriti nel Sistema Integrato di salute, sicurezza e ambiente del Gruppo Carron.

NUOVE TECNOLOGIE - BUILDING INFORMATION MODELLING



Il BIM come opportunità per ottimizzare i processi

Attraverso il Building Information Modeling il Gruppo Carron continua il suo percorso di digitalizzazione e standardizzazione informativa, ma non solo in risposta alle crescenti sfide lanciate dalle committenze, quanto e soprattutto con la volontà di migliorare i processi di costruzione per ottenere un vantaggio competitivo.

Un vantaggio in termini di riduzione di errori e ridondanze in fase di cantiere, grazie a un maggior coordinamento dell'informazione tecnica che il BIM agevola rendendo i dati più accurati e allo stesso tempo accessibili e più facilmente visualizzabili.

Il team dedicato alla gestione e al coordinamento BIM è affiancato da figure specializzate e tecnici di cantiere, in modo da agevolare la fruizione dei nuovi strumenti e promuovere uno scambio di competenze e una formazione "on the job" fondamentale per la traduzione in digitale delle necessità del cantiere.

Un supporto innovativo per la gestione di commessa

Il progetto BIM è centrale rispetto all'obiettivo di ottimizzazione la gestione informativa intrapresa a partire dal 2018, con l'ambizione di creare un cantiere virtuale al fine di anticipare le problematiche costruttive, ma anche di supportare la pianificazione temporale (4D) ed economica (5D) di commessa migliorando così l'efficienza dell'intero processo costruttivo.

A questo scopo il Gruppo Carron sta adottando dei sistemi di classificazione standard, utilizzati per la costruzione e la parametrizzazione dei modelli informativi, per consentire la valutazione e computazione delle lavorazioni in modo rapido e semi-automatico e il trasferimento delle informazioni quantitative al gestionale tecnico e quindi al team di cantiere. Questo ha permesso di elevare il grado di affidabilità delle previsioni, e di conseguenza il monitoraggio delle performance di progetto.

La digitalizzazione sempre al servizio delle persone

Il Gruppo Carron è stato tra i primi a intraprendere la strada della trasformazione digitale capendo la grande potenzialità che questa offriva. Oggi prosegue in tale direzione continuando a sviluppare nuove idee e facendo proprie le tecnologie più all'avanguardia. Per la sicurezza degli asset intangibili si avvale della piattaforma Egnyte che garantisce alla squadra una totale operatività ovunque essa si trovi, operando in cloud e condividendo in tempo reale qualsiasi materiale d'archivio necessario. Una modalità di lavoro trasversale alle persone, ai luoghi e al tempo che ha dimostrato tutta la sua forza durante il periodo di lockdown da pandemia Covid in cui è stato garantito. L'approccio digitale, che non è solo operativo ma anche legato alla nota predisposizione al cambiamento e all'innovazione dell'azienda, si dimostra di fatto una leva di business vincente che se da un lato offre un panel di servizi sempre a servizio delle persone, dall'altro mette al riparo le stesse dai frequenti rischi legati all'errore manuale e alla perdita di dati preziosi.

5.2 CONSUMI ENERGETICI

Ancor oggi gli edifici sono responsabili di circa il 30% degli usi finali dell’energia a livello mondiale e del 39% delle emissioni di CO₂ legate all’energia: ecco perché sempre di più nel settore edilizio, vengono posti in primo piano i consumi energetici, sia durante la fase di costruzione, che durante la vita dell’organismo edilizio.

Data l’importanza di una gestione intelligente e consapevole dell’utilizzo dell’energia, la costruzione di edifici ad alte prestazioni, la riqualificazione energetica di quelli esistenti, l’utilizzo di tecnologie di riscaldamento e raffrescamento ad alta efficienza oramai sono alla base delle politiche d’azione di ogni azienda protagonista del settore.

Anche il Gruppo Carron si impegna a rispettare le linee di tendenza delle normative vigenti in termini energetici, in un’ottica di continuo miglioramento, dal cantiere alla fase di utilizzo dell’edificio.

Tra le priorità indicate nella recente strategia net zero carbon sviluppata dal Gruppo Carron c’è quella d’acquistare energia verde con garanzia d’origine rinnovabile garantita (REC) per il 30% del consumo energetico; compensare il consumo elettrico generando almeno il 5% di energia rinnovabile in cantiere (ad esempio, pannelli solari su complessi di roulotte, impianti di illuminazione temporanea ad energia solare, telecamere e insegne a messaggio variabile alimentate ad energia solare) e ridurre il consumo complessivo di carburante del 10% grazie a una migliore pianificazione e logistica. Strategie specifiche potranno includere:

- Riduzione del numero di consegne;
- Riduzione dei tempi morti;
- Riutilizzo in loco di suoli o altri materiali per ridurre il traffico di camion da e verso il sito;
- Riduzione degli spostamenti in loco; un’adeguata pianificazione della logistica, come l’allestimento del materiale nelle immediate vicinanze del luogo di installazione;
- Pianificazione dell’accelerazione senza consumo di risorse aggiuntivo;
- Trasporto preferenziale di materiali via acqua/ferrovia rispetto all’autotrasporto (distribuzione o logistica di terzi);
- Impianti in loco (produzione di cemento/asfalto) in sostituzione del trasporto di materiale al sito da lunghe distanze;
- Prefabbricazione di elementi offsite e installazione nel sito.

In termini pratici, Carron S.p.A. si pone alcuni target che concretizzano i punti sopracitati, implementando l’utilizzo di Combustibili alternativi come il biodiesel in apparecchiature pesanti per almeno il 5% del consumo totale di carburante, l’acquisto di veicoli ibridi o completamente elettrici per almeno il 50% della flotta e l’utilizzo di apparecchiature elettrificate per almeno il 20% (rispetto a motori a gas o diesel).

Per i cantieri, l’azienda intende implementare nella fase di costruzione un sistema di gestione integrato dei consumi energetici attraverso impianti di monitoraggio automatizzati/digitalizzati quali: software di gestione energetica che permettano un monitoraggio intelligente delle performance e l’utilizzo di attrezzatura e macchinari connessi a tale sistema.

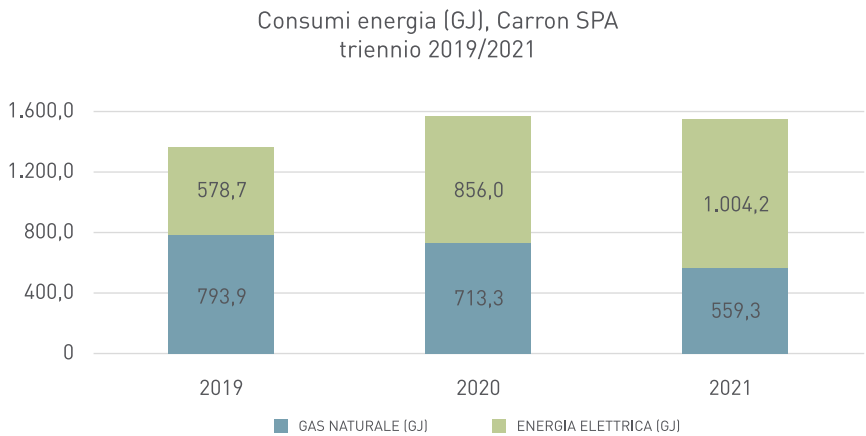
I dati di consumo dell’energia vengono rendicontati per sede operativa.

5.2.1.1 CARRON SPA

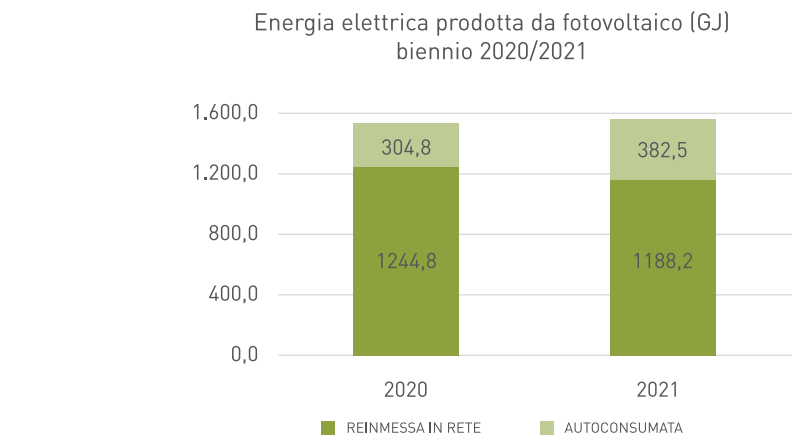
In linea con i più recenti indirizzi di politica energetica – resisi ancora più urgenti alla luce dei cambiamenti sullo scenario geopolitico – che spingono verso l’elettrificazione delle utenze energetiche, ivi comprese quelle termiche, il Gruppo Carron ha investito per il proprio quartier generale di San Zenone degli Ezzelini, in un innovativo impianto di condizionamento e climatizzazione alimentato da pompe di calore con una potenza installata di 459 kW. L’impianto ha garantito significativi risparmi energetici rispetto alla configurazione precedente, e implica d’altra parte il progressivo abbandono delle fonti fossili (nello specifico gas naturale) a beneficio dell’energia elettrica ottenuta da risorse rinnovabili, nella fattispecie dall’impianto fotovoltaico da 398 kWp.

Questo ha determinato l’aumento dei consumi di energia elettrica che hanno sostituito il gas naturale per il riscaldamento/climatizzazione degli uffici.

Una quota residua di gas naturale viene tuttora consumata per garantire il riscaldamento del piano interrato e della Hall Principale.



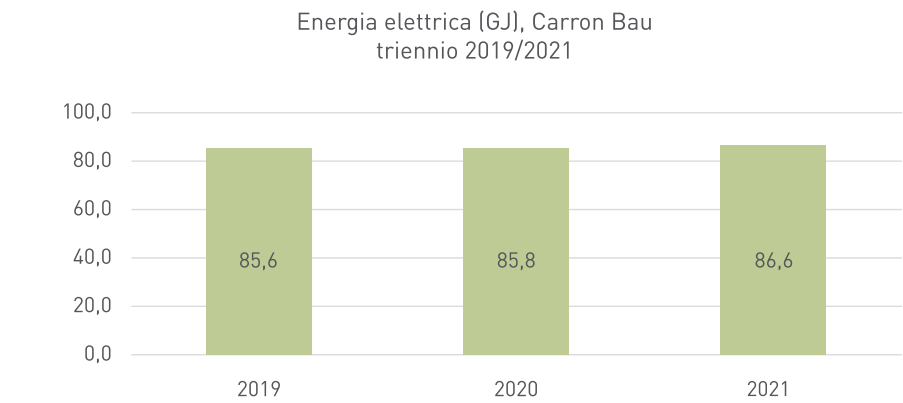
L'installazione nel 2011 di un impianto fotovoltaico di proprietà sulle coperture della sede di San Zenone permette oggi di registrare questi lusinghieri valori di energia autoprodotta ed auto consumata:



Nel 2021 il 27,6% dell'energia consumata di Carron Spa proviene dall'impianto fotovoltaico di proprietà, situato sulla copertura della sede trevigiana, mentre la restante energia elettrica acquistata e consumata deriva al 100% da fonte rinnovabile idroelettrica certificata grazie al progetto "Energia pulita – Green energy" con Dolomiti Energia.

5.2.2.2 CARRON BAU

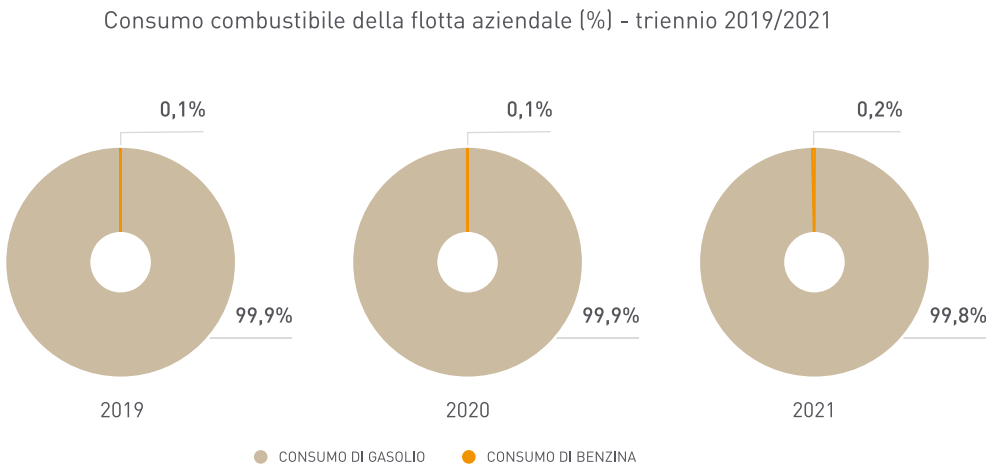
Carron Bau ha investito in corpi illuminanti a LED e in sistemi di rilevazione di presenza al fine di ottimizzare i consumi energetici. Il consumo di energia elettrica rimane però costante in quanto la sede ha sperimentato una contestuale espansione economica e di personale.



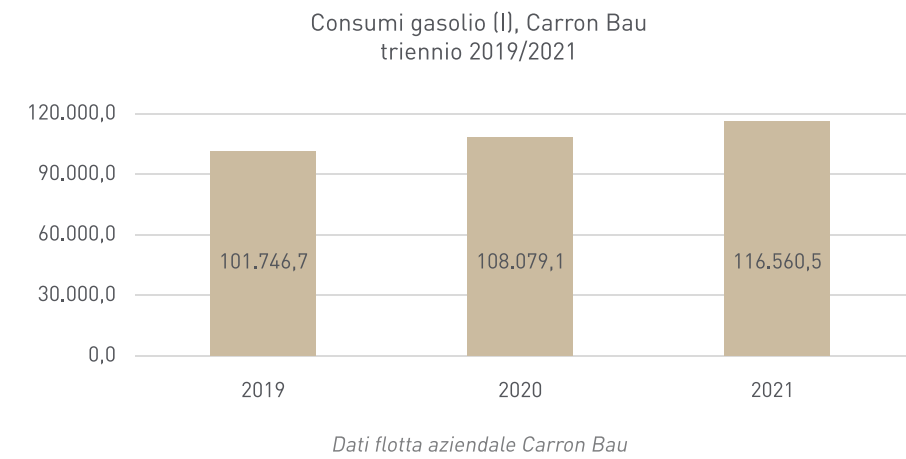
5.2.2 SCOPE 1

Il Gruppo Carron ha una flotta di proprietà, utilizzata a fini commerciali e di produzione, con contratto in leasing. I consumi principali sono di gasolio, necessario per la movimentazione dei mezzi, e benzina, utilizzata in misura limitata dopo il recente rinnovo del parco macchine.

I consumi di carburante, assieme al Gas naturale necessario al riscaldamento degli uffici nella stagione invernale, influiscono sul calcolo dello SCOPE 1, ovvero le emissioni in t CO₂ equivalenti, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda.



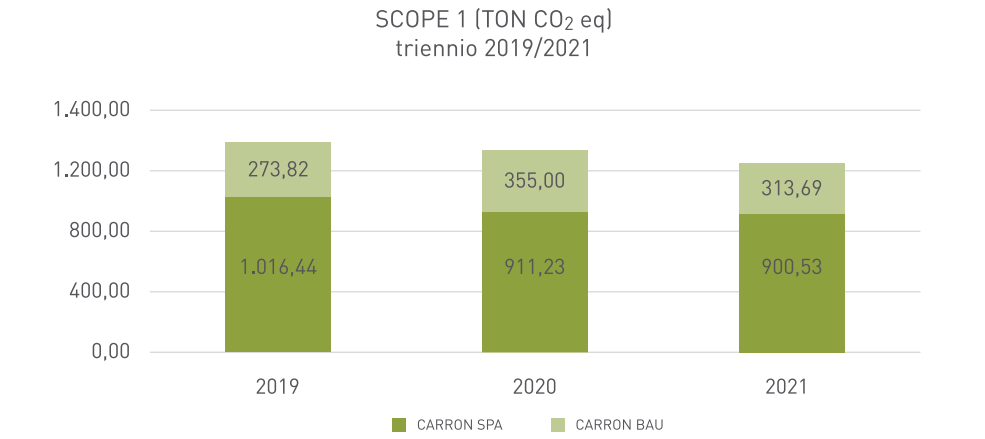
Dati flotta aziendale Carron Cav. Angelo Spa



Dati flotta aziendale Carron Bau

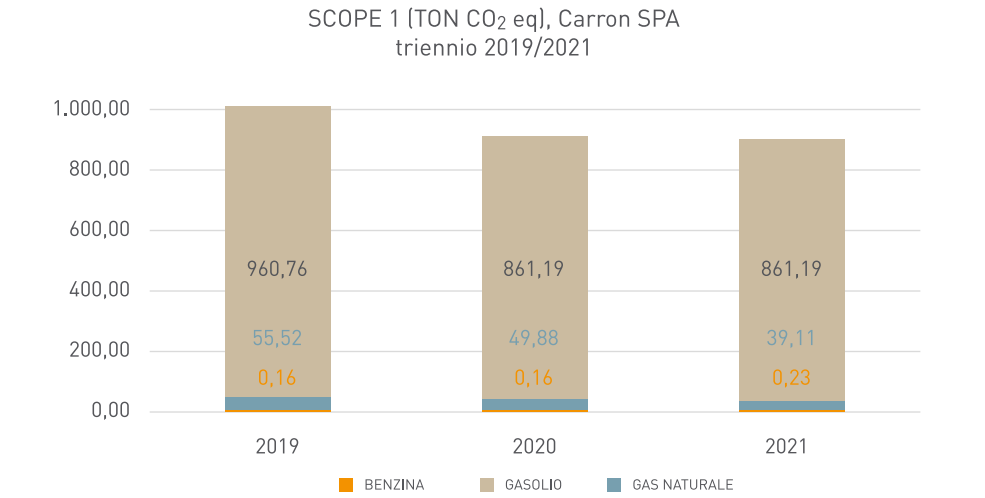
A livello di Gruppo, le emissioni associate ai consumi diretti di combustibili fossili sono le seguenti:

Carron SPA	SCOPE 1 (t CO ₂ -eq)	Carron BAU	SCOPE 1 (t CO ₂ -eq)
2019	1.016,44	2019	273,82
2020	911,23	2020	355,00
2021	900,53	2021	313,69



SCOPE 1
Emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda.

Carron Spa possiede infatti circa il 70% delle automobili ad uso aziendale e promiscuo, e la totalità dei mezzi di cantiere.
Il maggior impatto sul calcolo dello SCOPE 1 è comunque il gasolio, con una percentuale che si aggira intorno al 95% del totale.



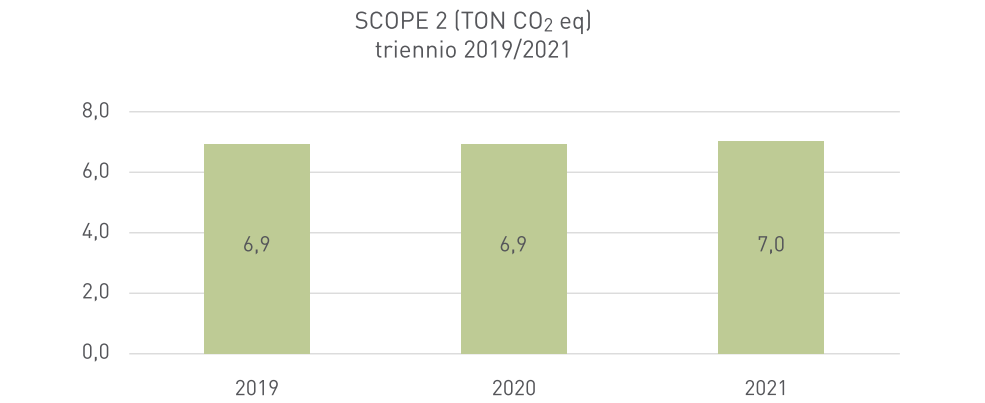
5.2.3 SCOPE 2⁽²⁾

Gli investimenti mirati all'efficienza dei consumi, l'adozione volontaria di sistemi di gestione certificati, e la formazione e sensibilizzazione delle persone verso comportamenti virtuosi e rispettosi dell'ambiente sono le principali leve per un uso efficiente delle risorse energetiche e naturali e per la riduzione delle emissioni di CO₂eq aziendali.

SCOPE 2
Emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società.

Utilizzando energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate (idroelettrica) Carron Spa ha azzerato le proprie emissioni in termini di tonnellate di CO₂ legate ai consumi elettrici. Le tonnellate di CO₂ evitate sono state, per il triennio 2019/2021, oltre 1.800.

Il calcolo dello SCOPE 2 è legato solo alla sede Bolzanina.
L'incremento dei consumi è minimo, e non proporzionale all'aumento di personale e di fatturato. Carron Bau ha infatti implementato delle azioni in ottica di riduzione dei consumi energetici degli uffici che hanno permesso di mantenere costante le emissioni nonostante la crescita aziendale.



⁽²⁾ I fattori di emissione utilizzati per il calcolo dello SCOPE 2 per l'Italia si riferiscono ai dati pubblicati da ISPRA ("Fattori di emissione di gas serra in atmosfera nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi europei – 317" ISPRA 2020).

5.2.4 NET ZERO STRATEGY



Carron S.p.A., al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico resi vincolanti dall'Accordo di Parigi, ha elaborato una strategia di abbattimento delle proprie emissioni che mira alla neutralità climatica al 2050. La strategia fornisce una serie di modalità organizzative e operative per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1. Neutralità climatica delle sedi;
- 2. Neutralità climatica delle operation (cantieri);
- 3. Minimizzazione dell'embodied carbon dei nuovi progetti;
- 4. Zero emissioni da trasporti;
- 5. Zero emissioni evitabili da rifiuti.

L'azienda si è posta come target l'azzeramento delle emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2 entro il 2035 (**Carbon Neutrality**) e delle emissioni SCOPE 3 entro il 2050 (**Net Zero**).

Le modalità operative ed organizzative elaborate per il raggiungimento dei target vengono descritte nella seguente tabella.

CARBON NEUTRALITY – SCOPE 1,2	
MOBILITÀ SOSTENIBILE	Il Gruppo attuerà una graduale sostituzione della flotta aziendale con veicoli elettrici o a low-carbon fuel con lo scopo di ridurre progressivamente le emissioni SCOPE 1 (veicoli di proprietà) e SCOPE 3 (veicoli a noleggio). La maggior parte dei veicoli impiegati dal Gruppo viene noleggiata; perciò, si dispone di una notevole flessibilità nella gestione e si riesce ad accedere rapidamente alle soluzioni meno emissive.
	L'obiettivo è quello di convertire al 100% la flotta aziendale (di proprietà e a noleggio) con veicoli elettrici e low carbon fuel (biodiesel, idrogeno) entro il 2035 .

ELETTRIFICAZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE	Per ridurre le emissioni delle operation verranno gradualmente elettrificati gli impianti e le attrezzature utilizzati nei cantieri. Queste ultime usufruiranno solamente di fonti rinnovabili. Questa misura permette di ridurre le emissioni SCOPE 1 attribuibili ai consumi di carburante per impianti e attrezzature di proprietà e le SCOPE 3 di impianti e attrezzature a noleggio.
	Il Gruppo si è posto l'obiettivo al 2035 di massimizzare l'utilizzo di impianti e attrezzature elettriche e implementare misure di efficientamento energetico sfruttando le Best Available technologies (BAT). Inoltre, si prevedono misure di compensazione delle emissioni per tutte le attività/macchinari che dal 2026 useranno ancora una quota residuale di combustibili fossili. La compensazione, con il passare del tempo potrà essere sostituita dalla riforma del sistema EU ETS, che andrà a internalizzare il costo del carbonio vincolando i distributori/ produttori di combustibili fossili a monte della filiera.
FORNITURA DI ELETTRICITÀ CON GARANZIA D'ORIGINE DA RINNOVABILI	Per neutralizzare le emissioni SCOPE 2 Carron ha stipulato contratti di fornitura di energia elettrica con garanzia d'origine da fonti rinnovabili.
	Grazie a questa misura Carron S.p.A. ha raggiunto il target di abbattimento delle emissioni indirette connesse alla produzione dell'energia elettrica consumata nella sede di Ca' Rainati (TV) che corrisponde a circa 147 MWh durante il 2021 . Dal 2022 inoltre, per neutralizzare le emissioni SCOPE 2 delle operations, l'azienda si impegna nella stipula di contratti di fornitura di energia elettrica con garanzia d'origine per i cantieri.
IMPIANTI RINNOVABILI ON-SITE	Nella sede centrale è stato installato un impianto fotovoltaico on-site, questo permette di rendere carbon-neutral le emissioni derivanti dalla totalità dei consumi di energia elettrica: circa 252 MWh nel 2021. Carron nel corso dell'anno ha inoltre reimmesso in rete 333 MWh di energia prodotta, contribuendo a ridurre le emissioni del mix energetico regionale.
	Il Gruppo si impegna a massimizzare l'installazione di impianti rinnovabili in sede e nelle operation entro il 2035 . Nei cantieri verranno installati impianti fotovoltaici temporanei sui tetti degli alloggi e, dove possibile, parchi solari permanenti on-site.
MISURE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Carron S.p.A. ha avviato una serie di misure ed iniziative per migliorare l'efficienza energetica di sedi e operation, con l'obiettivo di diminuirne i consumi. A questo proposito verrà identificato un energy manager incaricato di elaborare ed implementare un piano di gestione energetica volto ad individuare operazioni di miglioramento. Inoltre, Carron ha recentemente eseguito un relamping LED della sede centrale e si impegna del breve tempo ad installare impianti automatizzati di controllo e regolazione dei consumi. Per diminuire il consumo delle operation, inoltre, in fase di progettazione dei cantieri si valuteranno le migliori soluzioni tecnologiche in circolazione in termini di efficienza energetica, supportate da un sistema di monitoraggio integrato utile per ottimizzare la gestione dei consumi.
	L'obiettivo è di far affidamento, sia nelle sedi che nelle operation, alle Best Availabe Technologies (BAT) entro il 2025 .

Il Gruppo Carron è consapevole dell'importanza strategica - per la mitigazione del cambiamento climatico - della gestione e riduzione delle emissioni **SCOPE 3** nel settore delle costruzioni. In tutta l'UE, infatti, il settore immobiliare e quelli collegati rappresentano oltre il 40% del consumo energetico, oltre il 50% del consumo di risorse e il 46% della produzione di rifiuti: ripensare la progettazione degli asset per la sostenibilità e la circolarità è diventato un imperativo per le parti interessate in tutta la catena del valore. A questo proposito Carron si impegna a elaborare una strategia che mira alla carbon neutrality della catena del valore entro il 2040.

Per gestire le emissioni di SCOPE 3 è necessario ricorrere a misure trasversali a tutte le fasi dell'attività di business, in particolare: **fase di progettazione degli edifici, fase di selezione dei fornitori e monitoraggio delle operation**. I seguenti provvedimenti verranno applicati ai progetti immobiliari, nei quali Carron controlla direttamente la fase di progettazione.

NET ZERO – SCOPE 3	
RIDUZIONE INTENSITÀ ENERGETICA DEI NUOVI PROGETTI	La maggiori parte delle emissioni relative al settore immobiliare sono attribuibili ai consumi energetici nel corso della vita utile degli edifici. Questa categoria emissiva non è controllata direttamente da Carron S.p.A., tuttavia può essere gestita applicando misure ad-hoc in fase di progettazione. A questo proposito l'impresa si impegna a considerare le migliori soluzioni sul mercato in termini di efficientamento energetico al fine di minimizzarne i consumi.
	L'obiettivo è quello di ricorrere sistematicamente alle Best Available Technologies in tutti i nuovi progetti entro il 2035 .
	I nuovi progetti, oltre ad essere efficienti in termini di consumi energetici, saranno integrati ad impianti e soluzioni per massimizzare lo sfruttamento di energia rinnovabile autoprodotta on-site. Questa misura sarà fondamentale per diminuire i picchi di domanda di energia elettrica dalla rete e consentirà operazioni di bilanciamento di quest'ultima contribuendo anche alla mitigazione del prezzo dell'energia elettrica. L'energia rinnovabile a basso costo in eccesso, infatti, verrà reimmessa in rete contribuendo ad alleggerire i carichi sul mix energetico nazionale.
RIDUZIONE EMISSIONI	Carron intende inserire impianti rinnovabili on-site in tutti i nuovi progetti dal 2030 . Dal 2025, inoltre, per la continua implementazione di veicoli elettrici nel mercato dei trasporti, si provvederà uno spazio dedicato alla ricarica dei mezzi con apposite torrette di ricarica in tutti i nuovi progetti. Questo contribuirà a ridurre le emissioni dei trasporti.
EMBODIED CARBON DEGLI EDIFICI	L'embodied carbon corrisponde alle emissioni liberate durante il ciclo di vita di un edificio e comprende: la fase di produzione e approvvigionamento delle materie prime, la fase di costruzione, la fase di funzionamento (operational carbon) e quella di demolizione e smaltimento rifiuti. La gestione di questa categoria emissiva è complessa e necessita di politiche di selezione dei materiali, collaborazioni con i fornitori e sistemi integrati di tracking e monitoraggio orientati alla minimizzazione del carbonio incorporato e alla massimizzazione della circolarità del sistema.
	L'Azienda si è posta l'obiettivo di selezionare i fornitori con un obiettivo di riduzione delle emissioni del 50% entro il 2025 rispetto alla baseline di mercato e del rimanente 50% entro il 2050 . BAT entro il 2030 e rinnovamento al 2040 .

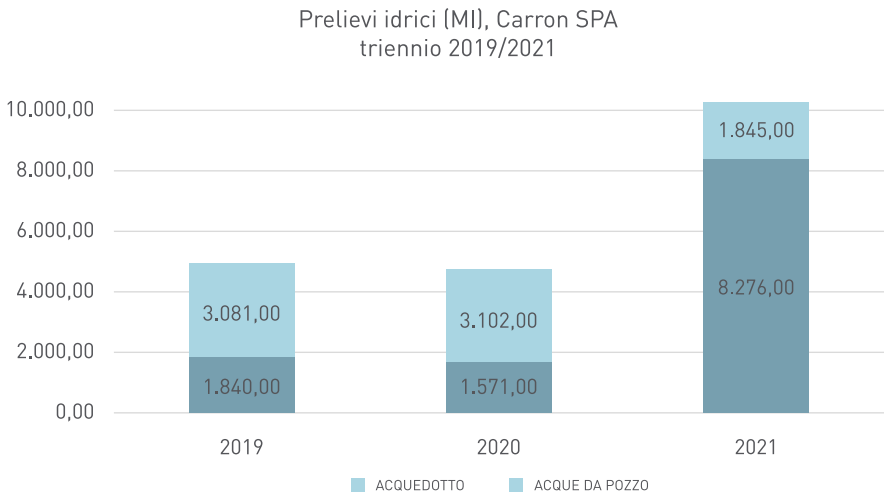
PROGETTAZIONE MOBILITÀ VEICOLARE DEI CANTIERI	Carron sta elaborando criteri procedurali di progettazione dei cantieri volti a ridurre le emissioni attribuibili al traffico veicolare in corrispondenza dei cantieri. La fase di progettazione si svolge analizzando i casi critici e predisponendo le relative regolamentazioni rispetto alla definizione di percorsi ed orari, richiedendo eventuali autorizzazioni.
	Queste misure sono state già implementate e dal 2025 verranno applicate in tutti i cantieri di Carron S.p.A..
NET ZERO RIFIUTI	Il Gruppo si impegna a minimizzare le emissioni evitabili relative alla gestione dei rifiuti. Al settore edile, infatti, sono attribuibili la metà di tutti i materiali estratti e il 46% della produzione totale di rifiuti dell'UE. I miglioramenti in termini di economia circolare possono avere un'influenza importante sulla riduzione di questi impatti e sulla trasformazione dei rifiuti in nuovi materiali. Le strategie chiave per promuovere la circolarità comprendono l'aumento dell'uso di materiali riciclati, l'aumento della durata e dell'adattabilità degli edifici nel tempo, il miglioramento del recupero dei materiali e il loro utilizzo come materie prime secondarie.
	Carron S.p.A. intende azzerare i rifiuti evitabili degli edifici di nuova costruzione entro 2035 e minimizzare i rifiuti nei progetti di restauro/riqualificazione entro il 2035 .

5.3 CONSUMI IDRICI

I prelievi idrici rappresentano un aspetto poco rilevante per l'attività svolta dalle sedi Carron incluse nel perimetro di Bilancio (Carron Spa e Carron Bau) e sono principalmente riconducibili all'uso dei servizi igienici. L'azienda non presenta scarichi produttivi e le acque reflue domestiche hanno come destino la fognatura.

5.3.3.1 CARRON SPA

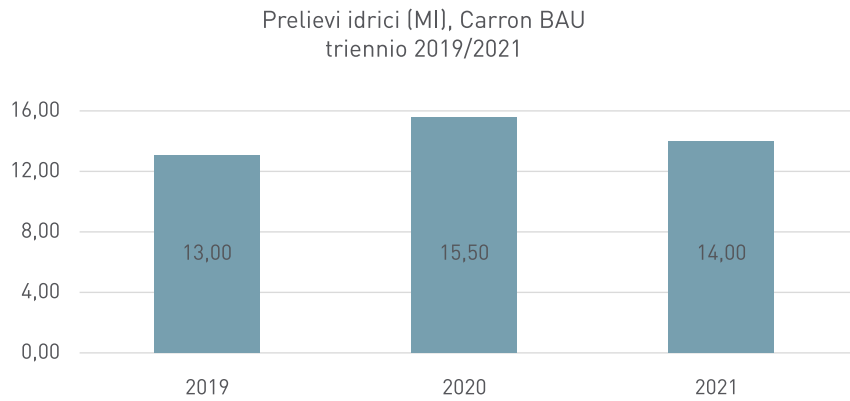
Oltre ai servizi igienici Carron Spa effettua dei prelievi da pozzo per attività di irrigazione, e per la condensazione del gruppo frigorifero dell'impianto di condizionamento. Il monitoraggio dei consumi avviene principalmente con l'obiettivo di ridurre gli sprechi per l'acqua destinata all'irrigazione.



Il forte aumento dei consumi idrici nell'anno 2021 è causato da una perdita idrica dalla rete acquedottistica.

5.3.3.2 CARRON BAU

I valori riportati in tabella rappresentano una stima del consumo in base ad alcune letture dei contatori effettuate negli anni: la sede di Carron Bau di Varna è in affitto, e di conseguenza il locatore non rilascia il dettaglio dei consumi, ma invia fattura generica onnicomprensiva di varie voci.



Tutti i prelievi idrici provengono da acquedotto, così come è pubblica la destinazione di scarico degli stessi.

5.4 RIFIUTI

5.4.1.1 CARRON SPA

I rifiuti di Carron Spa comprendono, oltre ai generici da ufficio assimilabili agli urbani, quelli da cantiere. La sede trevigiana comprende infatti una zona adibita a magazzino per lo stoccaggio di questi materiali.

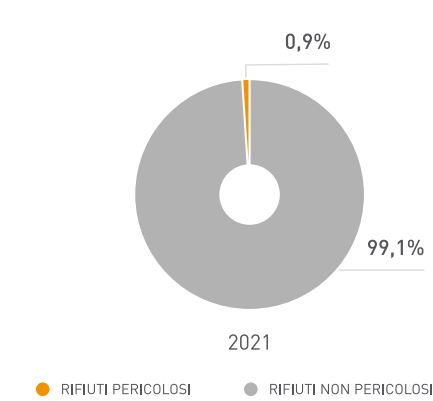
Codice EER	Principali tipologie di rifiuto – Anno 2021	t
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	21,1
17.04.05	Ferro e acciaio	17,2
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	14,2
15.01.03	Imballaggi in legno	11,8
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	4,8
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	3,6
	Altro	8,8

Il 51,9% dei rifiuti di Carron Spa è costituito da imballaggi, necessari per lo stoccaggio e il trasposto delle materie prime dal magazzino ai cantieri.

Si stima che circa il 95% dei materiali sia destinato a riciclo.^[3]

La percentuale di pericolosità dei rifiuti è limitata allo 0,9% del totale.

Differenziazione rifiuti, Carron SPA - anno 2021



^[3] La stima si basa sull'alta riciclabilità degli imballaggi, del ferro e dell'acciaio. I RAEE sono calcolati con stima recupero del 30%, in linea con le valutazioni del Parlamento Europea, mentre la totalità dei rifiuti pericolosi viene considerata a smaltimento. Rifiuti elettronici nell'UE: dati e cifre; Parlamento Europeo (2022), <https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/society/20201208ST093325/rifiuti-elettronici-nell-ue-dati-e-cifre-infografica>.

5.4.1.2 CARRON BAU

I rifiuti generati da Carron Bau sono rifiuti generici da ufficio - assimilabili agli urbani - nelle quantità indicate in tabella.

Rifiuto generico ufficio (kg)	130,4
-------------------------------	-------

CANTIERE PILOTA

6

OSPEDAL GRANDO SRL – TREVISO

Realizzazione del nuovo Polo Sanitario di Treviso, ampliamento e ammodernamento dell'odierno ospedale

ENTE APPALTANTE	Ospedal Grando S.r.l.
LUOGO	Treviso (TV)
DATA INIZIO LAVORI	14/03/2018
TIPO DI OPERA	Collettività
PROGETTISTA	L+Partners S.r.l. ; Poolengineering S.p.A.; Studio Architetto Follina

6 CANTIERE PILOTA

In questo bilancio di sostenibilità Carron Costruzioni desidera rendicontare gli impatti ecologici e di sicurezza di un cantiere pilota, per dare omogeneità di rendicontazione sia alle attività direzionali, core dell'headquarter dell'Azienda, sia a quelle operative dell'attività di costruzione vera e propria, realizzata mediante un articolato sistema di *contracting*.

A questo scopo è stato individuato quale caso pilota significativo il progetto – ormai in avanzata fase di completamento – per la realizzazione del nuovo polo sanitario di Treviso, che prevede l'ampliamento e l'ammodernamento del preesistente ospedale. L'opera viene denominata “cittadella della salute” per la nuova visione del polo sanitario, che pone come cardine la semplificazione e l'ottimizzazione delle strutture e dei servizi da esso forniti.

Nel fulcro dell'opera sorge la macro-area ospedaliera, cuore pulsante dell'intera cittadella, dalla quale si può accedere alle cinque sotto-aree funzionali:

- il **blocco direzionale**, punto di ingresso, origine e terminale dei percorsi di comunicazione principale;
- il **blocco amministrativo**, la cui funzione è quella descritta dal nome;
- il **macro-blocco territoriale**, il centro della distribuzione dei servizi maggiormente richiesti che permetterà di comunicare e promuovere la salute al maggior numero di persone;
- il **blocco formativo**, nel quale avranno sede le attività di formazione, ricerca e insegnamento con l'università;
- il **macro-blocco logistico**, che riassume in sé i massimi contenuti tecnologici, è concepito come una grande darsena, il porto di arrivo delle merci, la produzione e distribuzione di energia che riceve direttamente dal Sile.

Il tutto è contestualizzato in un'area verde di 5 ettari.

L'intervento complessivo ricopre un'area di più di 167.000 mq nella quale si sviluppano 90.000 m2 di nuove strutture e 57.000 m2 di ristrutturazioni.

Si prevede che i lavori della fase 1, cominciati nel marzo 2018, finiscano a dicembre 2022, con un importo di spesa di circa € 80 milioni.

L'intera progettazione definitiva ed esecutiva è stata svolta secondo processi di Building Information Modeling (BIM); le fasi di sviluppo 3D (modellazione tridimensionale e parametrica per tutte le discipline), 4D (tempi), 5D (costi) hanno permesso il completo controllo del progetto come previsto dalla norma UNI 11337, Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni.

Il progetto esecutivo della Macroarea Ospedaliera dell'Ospedale di Treviso è stato finalista al BIM&DIGITAL AWARD 2019, ed ha raggiunto lo standard LEED Italia.

6.1 MATERIALI E RIFIUTI

Il Gruppo Carron nei suoi cantieri pone particolare attenzione alla scelta degli elementi di costruzione e predilige l'efficienza dei materiali prefabbricati, massimizzandone l'utilizzo.

Secondo tali principi, infatti, sia la progettazione, che la costruzione e gestione di un edificio, attraverso un approccio integrato, sono volte a preservare l'ambiente riducendo l'impatto negativo su quest'ultimo. Si tratta dunque di costruire, ristrutturare o convertire un elemento edilizio nel modo più ecologico e sostenibile mirando ad integrare sistemi o impianti che sfruttano energie pulite, utilizzando materiali e tecniche costruttive che portano a creare una vera e propria integrazione tra l'edificio, i suoi abitanti e l'ambiente che lo ospita.

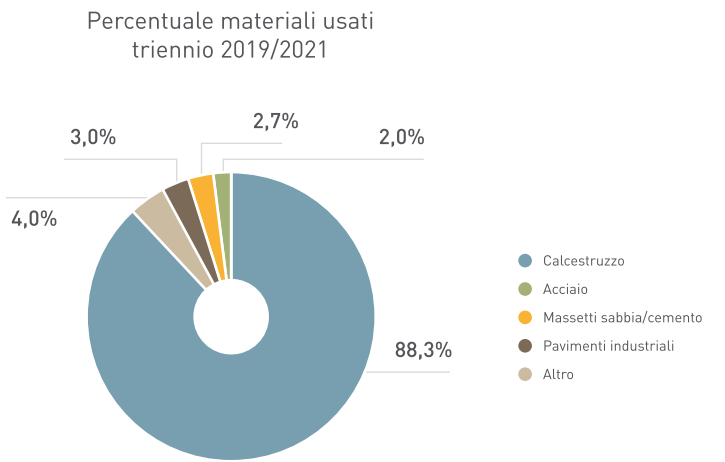
I materiali principali nella fase centrale di costruzione e ammodernamento dell'Ospedale di Treviso sono due: il calcestruzzo, per la realizzazione delle fondazioni e della struttura portante degli edifici, e l'acciaio, per la realizzazione dell'armatura annegata al suo interno.

A seguito, per quantità, ci sono i massetti in sabbia e cemento. Questi vengono utilizzati per livellare le superfici, per ripartire il carico degli elementi sovrastanti e per ricevere la pavimentazione finale.

Altri materiali di alto consumo sono gli impermeabilizzanti e gli isolanti per la copertura degli edifici e le murature interne in blocchi e in cartongesso.

Nelle aree esterne invece si prosegue con gli scavi e i movimenti terra, le reti tecnologiche degli impianti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e meteoriche. Nessuna sostanza chimica pericolosa è stata usata nel triennio di rendicontazione.

Materiali (t), triennio 2019/2021				
	2019	2020	2021	TOTALE
Calcestruzzo	31 560	87 360	14 880	133 800
Acciaio	1 350	4 100	580	6 030
Massetti sabbia/cemento	-	1 070	3 470	4 540
Vetro	-	1 180	170	1 350
Alluminio	-	200	30	230
Cartongesso	-	-	1 000	1 000
PVC locale	-	-	101	101
Gres	-	-	161	161
Isolanti poliuretanici	-	-	75	75
Isolanti lana	-	-	170	170
Pavimenti industriali	-	-	4 050	4 050



L'acquisto di materiali prefabbricati permette di ridurre al minimo le lavorazioni in cantiere e, più in generale, l'impatto sull'ambiente. La lavorazione *offsite* dei materiali su misura implica l'annullamento della produzione di rifiuti in fase di installazione e la riduzione del 40% dei tempi di cantiere, in quanto le componenti arrivano senza imballo, eliminando così il problema di gestione degli involucri.

Inoltre, Carron S.p.A. sceglie prodotti certificati EPD (*Environmental Product Declaration*) i quali garantiscono l'utilizzo di quote significative di materiale riciclato, garantendo un minor impatto ambientale in tutte le fasi del ciclo di vita e l'ottenimento di crediti LEED.

L'azienda è pienamente impegnata in un sistema di economia circolare nella quale i materiali utilizzati sono per la quasi totalità riciclati (provenienti da flussi di rifiuti esterni) o da riciclare (rifiuti di cantiere riutilizzati in modo vantaggioso)".

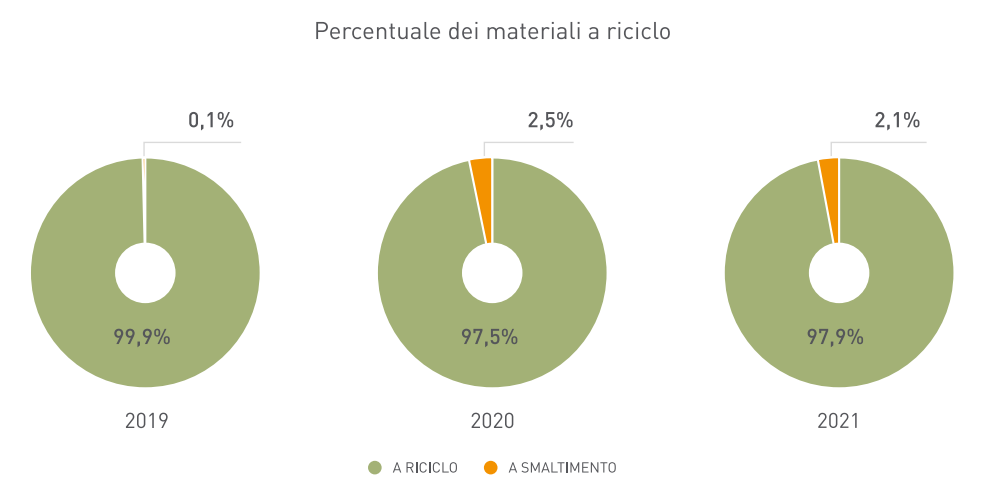
Carron Spa si assicura inoltre di trovare un luogo di smaltimento il più vicino possibile alla zona del cantiere per ridurre le probabilità di perdita o dispersione del rifiuto e per limitare le emissioni di CO2 emesse dai mezzi di trasporto.

In fase di cantiere il Gruppo Carron si preoccupa di garantire una raccolta rifiuti adeguata ed efficace sia per i materiali da costruzione sia per i rifiuti di produzione individuale, installando piccoli punti di raccolta in più zone del cantiere ed un'isola ecologia centralizzata per la raccolta finale dei rifiuti diretti allo smaltimento.

Per quanto riguarda il cantiere dell’Ospedale di Treviso, le quantità di rifiuti (in tonnellate) sono le seguenti:

Rifiuti (t), triennio 2019/2021				
EER	Materiale	2019	2020	2021
170201	Legno	9,37	117,53	181,2
170904	Rifiuti misti attività di demolizione e costruzione	65,85	414,11	10,6
170302	Miscela Bituminose	1.359,98	297,94	369,46
170101	Cemento	4.382,7	1.706,04	3.807
150106	Imballaggi misti	9,23	6,62	129,1
170405	Ferro e metalli	19,94	39,95	67,18
170802	Cartongesso	-	-	343,12
170107	Misto cemento e mattoni	-	-	95,84
TOTALE		5.847,07	2.582,19	5.003,5

Il processo virtuoso di Carron Spa nella gestione dei rifiuti - anche nell’ottica del contributo all’economia circolare - ha permesso di riciclare, negli ultimi tre anni, la quasi totalità dei materiali di scarto.



6.2 EMISSIONI

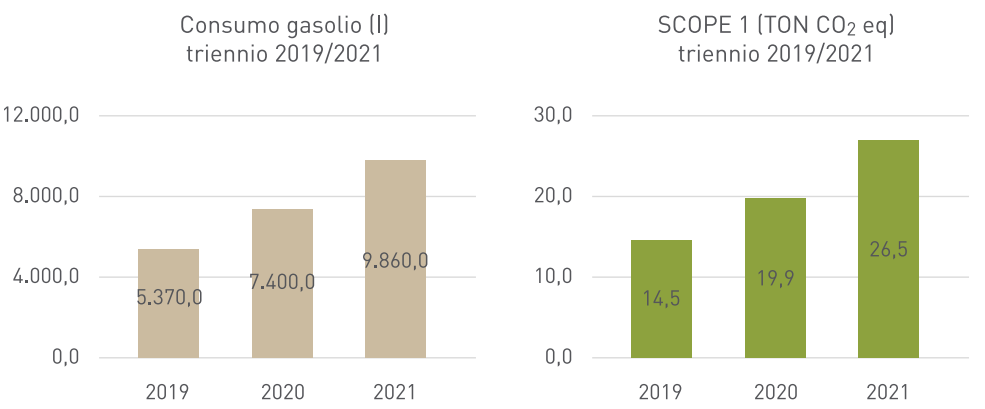
Misurare in modo preciso le emissioni è la base di partenza per sviluppare la propria strategia climatica: è fondamentale infatti identificare le fonti emissive per intervenire in maniera puntuale sulla riduzione del proprio impatto e per dare credibilità alla fase di compensazione delle emissioni: per questo motivo l’analisi è estremamente rilevante ai fini della sfida al cambiamento climatico ^[4].

I consumi di cantiere sono relativi ai combustibili necessari per la movimentazione dei mezzi, e l’energia elettrica per l’utilizzo di attrezzature di minori dimensioni e per l’illuminazione del cantiere stesso. Di seguito sono analizzate le emissioni di gas serra, di Scope 1 e Scope 2 ^[5], misure che esprimono in equivalenti di CO₂ il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente all’attività del cantiere pilota.

SCOPE 1

Emissioni dirette generate dall’azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall’azienda.

Per il calcolo dello SCOPE 1, sono stati quindi tenuti in considerazione i consumi di gasolio, necessari alla movimentazione dei mezzi di cantiere, nelle quantità di seguito riportate:

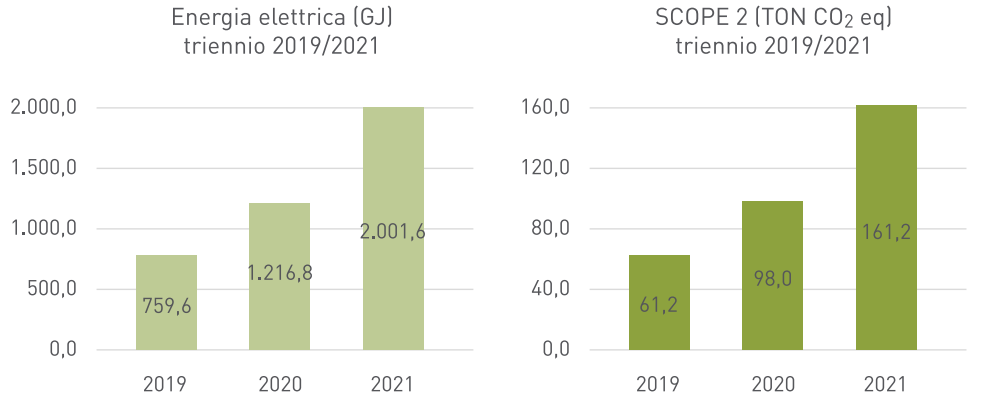


^[4] I gas ad effetto serra GHG (ovvero Greenhouse Gases) “intrappolano” il calore nell’atmosfera. Si tratta ad esempio di: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF₆). Da sottolineare che il vapore acqueo, per quanto responsabile di una quota significativa dell’effetto serra naturale, non essendo direttamente influenzato dalle attività umane non viene incluso nel conteggio. (Fonte: Protocollo di Kyoto).

^[5] L’inventario GHG raggruppa le fonti emissive in tre macro-classi: SCOPE 1 (emissioni dirette), SCOPE 2 (emissioni indirette da consumo energetico) e SCOPE 3 (altre emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell’organizzazione).

SCOPE 2
Emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società.

I consumi di energia elettrica, e il corrispettivo SCOPE 2, sono dettati dalle fasi di lavorazione, in linea con il Gantt di progetto.

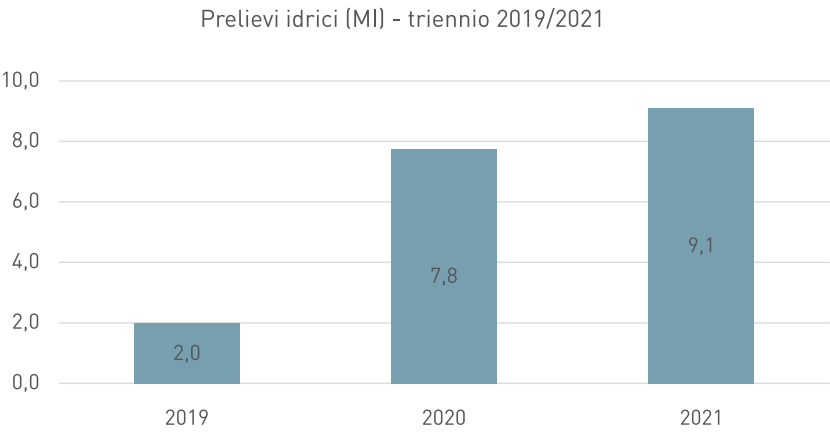


6.3 CONSUMI IDRICI

I principali prelievi idrici utilizzati per il cantiere sono quelli necessari all'igiene personale dei collaboratori.

Nelle varie fasi di cantiere vengono adottati dei dispositivi funzionali al risparmio delle risorse idriche, come sistemi per la raccolta delle acque che riutilizzano le acque meteoriche per il lavaggio di mezzi o cisterne. Il lavaggio di questi ultimi in uscita dal cantiere garantisce l'abbattimento delle polveri dovute al sollevamento indotto dagli pneumatici sporchi, e concorre al mantenimento della pulizia stradale. Di conseguenza l'eventuale dilavamento da precipitazione delle strade non porta all'inquinamento di falde o altri corpi idrici nei dintorni.

I consumi idrici da rete, nel triennio di rendicontazione, sono i seguenti:



6.4 SALUTE E SICUREZZA NEL CANTIERE

L'organizzazione garantisce la qualità dei processi e delle procedure di sicurezza del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) certificato, utilizzati per individuare eventuali pericoli sul lavoro e per valutare i rischi in modo sistematico e non sistematico, e per applicare la gerarchia dei controlli al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi.

I risultati di tali processi di revisione permettono di raccogliere le non conformità e attivare le opportune Azioni Correttive con Valutazioni di efficacia.

Tutto il personale è formato e informato e regolarmente aggiornato sui possibili rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ed invitato ad agire di conseguenza per evitare infortuni e malattie professionali.

L'introduzione di nuovo personale operativo nel cantiere avviene per mezzo di una lezione "*induction*" in cui vengono identificate tutte le figure responsabili della sicurezza attiva nel cantiere, i percorsi, e le persone di riferimento per le emergenze.

Tutte queste attività di monitoraggio e miglioramento continuo hanno fatto sì che Carron Spa non registrasse alcun infortunio in tre anni di cantiere.

Nel 2019 si è verificato un singolo incidente che non ha portato ad infortuni. Le azioni correttive del caso sono state poste in essere immediatamente.

Nell'anno 2020 è stata assegnata una non conformità legata ad una situazione pericolosa, anch'essa gestita e corretta nell'immediato a seguito di controlli per l'identificazione delle cause del rischio. Successivamente è stata fornita una formazione per rafforzare la cultura della sicurezza in cantiere, nello specifico.

Per tutelare l'incolumità degli operatori di cantiere, infine, sono stati presi provvedimenti disciplinari nei confronti di un operaio dovuti alla sua carente sensibilità nei confronti del rischio, nonostante i continui richiami. Questo richiamo ha permesso all'azienda di trasmettere in modo chiaro quanto sia serio l'impegno per la salute e sicurezza di tutti i suoi lavoratori.

COVID-19

Al fine di conciliare attività lavorativa, prevenzione pandemica e isolamento in contesto familiare, il Gruppo Carron ha effettuato tamponi per i dipendenti e per i gruppi di lavoratori più stretti a soggetti positivi, al fine di circoscrivere il più possibile il contagio interno e tra i familiari.

I box mensa sono stati riorganizzati dotandoli di dispositivi di protezione che garantissero il corretto distanziamento. Inoltre sono state introdotte procedure per igienizzare le superfici prevedendone un utilizzo a fasce orarie.





OBIETTIVI 7

7 OBIETTIVI

Nella conduzione delle proprie attività il Gruppo Carron ha intrapreso una politica di sviluppo sostenibile con l’obiettivo di migliorare le proprie performance nel rispetto delle aspettative dei propri stakeholders.

Tali politiche richiedono un rilevante impegno economico ed organizzativo, con l’adozione di sistemi di gestione della sicurezza, dell’ambiente e della qualità – certificati e riconosciuti – e di rigorose procedure che richiama tutti i dipendenti e partner all’adozione di comportamenti responsabili e corretti.

Con la soddisfazione di aver raggiunto fin d’ora molti dei propri obiettivi, il Gruppo Carron riafferma il fermo e convinto impegno di continuare a fare ancora meglio ed il più possibile per il miglioramento del proprio operato.

ESG	OBIETTIVO	KPI	TEMPISTICHE		
			Breve (1-2 anni)	Medio (3-5 anni)	Lungo (più di cinque anni)
GOVERNANCE	• Revisione dell’attuale codice etico.	-			
	• Redazione di un codice di condotta per la propria catena di fornitura.	Stesura del codice di condotta			
	• Approfondire la conoscenza della certificazione Envision (formazione + partnership per implementazione).				

ESG	OBIETTIVO	KPI	TEMPISTICHE		
			Breve (1-2 anni)	Medio (3-5 anni)	Lungo (più di cinque anni)
SOCIALE	• Maggiore equilibrio nella parità di genere nelle varie categorie aziendali, a partire dal livello manageriale.	% di genere ai vari livelli di responsabilità; figure femminili in posizioni strategiche.			
	• Applicazione delle linee guida sulla parità di genere, per monitorare il gap di retribuzione.	Piano strategico per ambiente lavoro inclusivo; processi gestione a favore gender parity e integrazione; servizi post maternal leave.			
	• Stilare una strategia di impatto sociale significativo + Realizzare una strategia a lungo termine di impatto sociale positivo.	-			
	• Coinvolgimento del personale con campagna di premialità rispetto alla gestione sostenibile della Organizzazione: corresponsabilità, nessuno escluso, che tenga conto di valorizzare le risorse umane che maggiormente si spendono su questo tema.	Sustainability contest in cui le idee migliori vengono premiate con fondi per la loro realizzazione.			
	• Formazione specifica destinata ai progettisti, alla funzione acquisti, all'ufficio tecnico, al controllo qualità ecc. destinata alla valutazione degli impatti lungo il ciclo di vita dell'edificio/ infrastruttura nell'ottica della loro minimizzazione.	Formazione specifica destinata ai progettisti, alla funzione acquisti, all'ufficio tecnico, al controllo qualità ecc. destinata alla valutazione degli impatti lungo il ciclo di vita dell'edificio/ infrastruttura nell'ottica della loro minimizzazione.			

ESG	OBIETTIVO	KPI	TEMPISTICHE		
			Breve (1-2 anni)	Medio (3-5 anni)	Lungo (più di cinque anni)
AMBIENTE	• Raggiungimento del 100% di nuovi fornitori valutati mediante criteri ambientali.	+85%			
	• Riduzione del consumo di combustibili fossili con la conseguente conversione della flotta aziendale all'elettrico.	+100%			
	• Realizzazione di un sistema di raccolta dati e monitoraggio consumi per la rendicontazione dello SCOPE 3 di organizzazione.	Creazione di procedure per l'obiettivo specifico o adozione di una piattaforma per la gestione del dato e degli adempimenti in più cantieri.			
	• CARRON BAU: passaggio a fornitore di energia elettrica con garanzia d'origine, con conseguente riduzione del totale delle emissioni di CO₂.	-			
	• CARRON SPA: riduzione del consumo di Gas Naturale a favore dell'energia elettrica rinnovabile autoprodotta, con conseguente riduzione del totale delle emissioni di CO₂ equivalente.	-			



NOTA METODOLOGICA 8

8 NOTA METODOLOGICA

Questo primo bilancio di sostenibilità di Carron è stato preparato e redatto secondo lo Standard GRI della Global Reporting Initiative, attivando così un percorso di rendicontazione e comunicazione degli impatti sociali, economici e ambientali.

La Global Reporting Initiative rappresenta il più rilevante standard setter attivo dal 1997 con il fine di definire un quadro di riferimento per la rendicontazione non finanziaria, ed ha guidato Carron attraverso il processo di redazione del bilancio di sostenibilità secondo i principi di rendicontazione, includendo informative di ampio contesto ed identificando e rendicontando su temi materiali.

Il Gruppo Carron ha attivato il percorso creando un gruppo di lavoro interno dedicato e coadiuvato da eAmbiente srl società di consulenza con l'obiettivo di comunicare ai suoi stakeholder interni ed esterni l'impegno per uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile.

Le informazioni riportate fanno riferimento all'organizzazione Carron Spa, con sede a San Zenone degli Ezzelini (TV) Via Bosco n. 14/1, Carron Bau, con sede a Varna (BZ) - 39040 - Via Forch n.3, e un cantiere che il Carron Costruzioni ha ritenuto prioritario: l'Ospedale di Treviso.

Il periodo di rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione CORE

Il Gruppo Carron, nel rispetto dei Principi di Rendicontazione per la definizione dei contenuti e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, fornisce un'informativa generale di contesto e delle pratiche di reporting di sostenibilità quali profilo, strategia, etica e integrità, governance e di coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder.

L'organizzazione condivide con il lettore del Bilancio di Sostenibilità 2021 il metodo di gestione dei temi significativi, in gergo tecnico chiamati temi materiali. Ogni tema materiale è correlato da una spiegazione testuale del perché quel tema è considerato materiale, dove si verifica l'impatto e come l'organizzazione lo gestisce.

Il contatto per richiedere ulteriori informazioni riguardanti il report è:
info@carron.it

INDICE DI
CORRELAZIONE GRI
CARRON SPA
E CARRON BAU

9

9 INDICE DI CORRELAZIONE GRI
CARRON SPA E CARRON BAU

GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 101 principi di rendicontazione 2016				
GRI 102: Informativa generale 2016				
Profilo dell'organizza- zione	102-1	Nome organizzazione	1 Il Gruppo Carron e la Sostenibilità	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.2 Settore di attività	
	102-3	Ubicazione sede centrale	Nota metodologica	
	102-4	Ubicazione delle operazioni	Nota metodologica	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	2.1.1 Struttura e governance, Carron Spa 2.1.2 Struttura e governance, Carron Bau	
	102-6	Mercati serviti		Per il dettaglio dei lavori si rimanda al Reference Book sul sito aziendale
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	Nota metodologica	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	4.1 Il personale	
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	4.6 La catena di fornitura	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura		Il presente Bilancio di sostenibilità è il primo, pertanto le informazioni riportate nel documento non presentano revisioni rispetto a precedenti pubblicazioni
	102-11	Principio o approccio precauzionale	2.4 Certificazioni	
	102-12	Iniziative esterne	3.2 Progetti e donazioni	
	102-13	Appartenenza ad associazioni	2.2.1.2 Codice Etico ANCE	
Strategia	102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	Lettera agli stakeholder	
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2.2 Bilancio di legalità e Codice Etico	

GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 102: Informativa generale 2016				
Governance	102-18	Struttura della governance	2.1.1 Struttura e governance, Carron Spa 2.1.2 Struttura e governance, Carron Bau	
Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	2.6 Matrice di materialità	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	4.1 Il personale	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	2.6 Matrice di materialità	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2.6 Matrice di materialità	
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	2.6 Matrice di materialità	
Pratiche di rendicontazione	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica	
	102-47	Elenco dei temi materiali	2.6 Matrice di materialità	
	102-48	Revisione delle informazioni		Il presente Bilancio è il primo, conseguentemente non ci sono revisioni delle informazioni
	102-49	Modifiche nella rendicontazione		Il presente Bilancio è il primo, conseguentemente non ci sono modifiche nella rendicontazione
	102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
	102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	
	102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	Indice di Correlazione GRI – Carron Spa e Carron Bau	
	102-56	Assurance esterna		Il documento non è certificato da assurance esterna

TEMA ECONOMICO				
GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 201: Performance economiche 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	3.1 La condivisione del valore	
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3.1 La condivisione del valore 3.2 Progetti e donazioni	
TEMA AMBIENTALE				
GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PAGINA DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 302: Energia 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	5.2 Consumi energetici	
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.2 Consumi energetici	
	303-4	Riduzione del consumo di energia	5.2 Consumi energetici	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018				
Informazioni specifiche	303-3	Prelievo idrico	5.3 Consumi idrici	
	303-5	Consumo d'acqua	5.3 Consumi idrici	
GRI 305: Emissioni 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	5.2 Consumi energetici	
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.2 Consumi energetici	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.2 Consumi energetici	
GRI 306: Rifiuti 2020				
	306-3	Rifiuti prodotti	5.4 Rifiuti	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	4.6 La catena di fornitura	
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4.6.2 Valutazione ambientale dei fornitori	
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	4.6.2 Valutazione ambientale dei fornitori	

TEMA SOCIALE				
GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 401: Occupazione 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	4.1 Il personale	
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	4.1 Il personale	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018				
Modalità di gestione	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.4 Salute e sicurezza	
Informazioni specifiche	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza	
	403-9	Infortuni sul lavoro	4.4 Salute e sicurezza	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	4.3 Formazione	
	404-1	Ore medie di formazione per dipendente	4.3 Formazione	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	4.2 Parità di genere	
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4.2 Parità di genere	
	405-2	Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.2 Parità di genere	

GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	4.6 La catena di fornitura	
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	4.6.1 La valutazione sociale dei fornitori	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	4.6.1 La valutazione sociale dei fornitori	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	4.5 Salute e sicurezza degli utenti	
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4.5 Salute e sicurezza degli utenti	



INDICE DI CORRELAZIONE GRI CANTIERE PILOTA

10

10 INDICE DI CORRELAZIONE GRI - CANTIERE PILOTA

TEMA AMBIENTALE				
GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 301: Materiali 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	6.1 Materiali e rifiuti	
	301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	6.1 Materiali e rifiuti	
GRI 302: Energia 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	6.2 Emissioni	
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6.2 Emissioni	
	303-4	Riduzione del consumo di energia	6.2 Emissioni	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018				
Informativa sulle modalità di gestione	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6.3 Consumi idrici	
Informazioni specifiche	303-3	Prelievo idrico	6.3 Consumi idrici	
	303-5	Consumo d'acqua	6.3 Consumi idrici	

TEMA AMBIENTALE				
GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 305: Emissioni 2016				
	103-1, 103-2, 103-3	Modalità di gestione	6.2 Emissioni	
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6.2 Emissioni	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	6.2 Emissioni	
GRI 306: Rifiuti 2020				
	306-3	Rifiuti prodotti	6.1 Materiali e rifiuti	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	6.1 Materiali e rifiuti	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	6.1 Materiali e rifiuti	

TEMA SOCIALE				
GRI STANDARD	INFOR- MATIVA	DESCRIZIONE	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO	OMISSIONI/NOTE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018				
Modalità di gestione	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza nel cantiere	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza nel cantiere	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza nel cantiere	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6.4 Salute e sicurezza nel cantiere	
Informazioni specifiche	403-9	Infortuni sul lavoro	6.4 Salute e sicurezza nel cantiere	



Foto: Archivio Carron

Con la collaborazione tecnica di **eAmbiente Group**



Carron Cav. Angelo S.p.A.

Via Bosco 14/1 - 31020 San Zenone degli Ezzelini (TV)
Tel. 0423 9657 - E-mail info@carron.it

Piazzetta del Liberty 8 - 20121 Milano
Tel. 02 86998023

www.carron.it

Carron Bau S.r.l.

Via Forch 3 - 39040 Varna (BZ)
Tel. 0472 832395 - E-mail info@carronbau.com
www.carronbau.com

www.carron.it
www.carronbau.com